



# Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

## N. 06-2014



### Seduta ordinaria del 26 marzo 2014



Il giorno 26 marzo 2014, alle ore 16.00, a seguito di convocazione prot. n. 3455 del 20 marzo 2014 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 3593 del 25 marzo 2014 si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico, per discutere sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettorali.

#### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 11 Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- 15 Piano strategico 2013/2015.
- 16 Proposte di modifica al Regolamento di Ateneo recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo.
- 17 Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.

#### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 42/13 Situazione debitoria SSIS Puglia.
- 52/13 Proposta di revisione della delibera n°84 del 25/09/2012 relativa all'entità percentuale del contributo da prelevare sulle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico su fondi di qualsiasi provenienza, a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.
- 88/13 Progetto Arianna – PON 2000-2006 – Chiusura progetto e rilevazione delle perdite.
- 122/13 Progetto PON PRINCE: richiesta da parte del DEI di copertura dei costi non rendicontabili.
- 127/13 Rinnovo della Convenzione per la concessione di Infrastrutture Attrezzature e Servizi con lo Spin Off Best srl.
- 3 Spin-off T&A Tecnologica e Ambiente Srl. Proroga della permanenza dello spin off nelle strutture del Politecnico.

#### STUDENTI

- 18 Nomina Commissione esame richieste di esonero dal pagamento delle tasse studentesche legate a situazioni di particolare disagio economico.
- 19 Student Center: intitolazione aule ed apertura.

#### PERSONALE

- 20 Programmazione del fabbisogno di personale: Piano di rientro.
- 79/13 Supplenze e Contratti A.A. 2013/2014.
- 21 Indennità di risultato Dott. Di Guardo.



- 22 Procedure di valutazione per la copertura di posti da ricercatore a tempo determinato finanziati dalla Regione Puglia, ex art. 21 della Legge Regionale 7.08.2013, n. 26.

#### FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

- 23 Variazioni di Bilancio 2014.

#### EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

- 24 Realizzazione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza e controllo accessi presso gli immobili del Politecnico di Bari.
- 25 Stato dell'arte fornitura servizi di portierato e pulizia.

#### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 26 Adesione al Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU).

#### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 27 Recesso dal Engineering and Project Financing Consortium.
- 28 Esiti della Commissione partecipate.

#### INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGIES

- 29 Situazione debitoria nei confronti di Telecom Italia.

Il Consiglio è così costituito:

	presente	assente giustific.	assente
prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario		✧	
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Prof. Umberto FRATINO Componente docente	✧		
Prof. Francesco RUGGIERO Componente docente	✧		
ing. David NASO, Componente docente	✧		
sig. Francesco CARDANO in rappresentanza degli studenti		✧	
sig. Giuseppe DE FACENTIS in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente TAB	✧		
dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		



Alle ore 16.30 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante e i Consiglieri: Angiuli, De Facentis, Fratino, Naso, Ruggiero e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, 1° comma del Regolamento per lo svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio.



## ▣ **COMUNICAZIONI**

Il Rettore informa il Consiglio che il Consigliere Cardano, assente, ha chiesto di poter far partecipare alla seduta odierna un uditore. Tale presenza, tuttavia, non è contemplata nel regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore comunica, inoltre, che:

- ▣ le prossime sedute del Consiglio saranno presumibilmente il 14 e 24/04 per permettere di rispettare con tranquillità lo scadenziario SUA;
- ▣ è stata avviata la procedura per la surroga dei Consiglieri decaduti;
- ▣ si sta affrontando una situazione alquanto difficile con l'impresa delle pulizie.

## ➤ **APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio il verbale n. 3 del 31 gennaio 2014 per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il verbale n. 3 del 31 gennaio 2014



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05**  
**del 26 marzo 2014**

**PROGRAMMAZIONE E  
ATTIVITA' NORMATIVA**

11 Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Se ne rinvia la trattazione.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014**

<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	P 16      Proposte di modifica al Regolamento di Ateneo recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo.
-------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 28.02.2014, ha deliberato che “si impegna a revisionare il Regolamento che disciplina la corrispondenza tra il numero delle ore di didattica assistita e il credito formativo (1CFU).”

Egli ricorda inoltre che il “Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo (ex articolo 6, commi 2, 3, 7, 8 e 14, della legge n. 240/2010) vigente, in particolare l’art. 1, co. 4 e l’art. 2, co. 3, prevede che per ciascun docente “Ove non deliberato diversamente dal Senato Accademico, ai fini del computo delle ore di didattica, si considera un CFU pari a 10 ore di didattica frontale”, che la Legge 230/2005 art.1 comma 16 riporta: “Tale trattamento è correlato all’espletamento delle attività scientifiche e all’impegno per le altre attività, fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale. *Le ore di didattica frontale possono variare sulla base dell’organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca.*”, ma non risultano ancora emanati decreti in proposito.

Il Rettore, pertanto, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il prof. Fratino esprime la propria perplessità in argomento in quanto ritiene che la proposta di modifica del *Regolamento di Ateneo recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo* non tiene conto dello stato giuridico di una significativa percentuale di personale docente di ruolo in servizio presso l’Ateneo.

Egli ritiene che, a riguardo il numero minimo di ore di didattica frontale, che tutti i professori che hanno preso servizio nel loro attuale ruolo in data successiva a quella di promulgazione della legge 230/2005, ovvero optato per essa, sono tenuti al rispetto di quanto disposto dall’art. 1 comma 16 della predetta legge senza alcuna possibilità di deroga o ipotesi interpretativa, in quanto non possono avvalersi di quanto previsto dal successivo comma 19 della legge 230/2005, in merito alla possibilità di conservare lo stato giuridico preesistente, né può essere fatto riferimento alla Legge 240/2010 che, in nessun punto, abroga o reinterpreta quanto sancito dal comma 16 dell’art. 1 della succitata Legge 230/2005. In ragione di ciò, il numero di ore di didattica frontale che ciascun docente di ruolo che ricada in tale situazione è tenuto a svolgere non può essere inferiore a 120 e ciò non è congruente con la proposta di nuova formulazione dell’art. 2 comma 4 del *Regolamento di Ateneo recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo* laddove essa recita “*Ove non deliberato diversamente dal Senato Accademico, ai fini del computo delle ore di didattica, si considera un CFU pari a otto ore di didattica frontale*” in quanto tale modifica determina, per tutti i docenti di ruolo in servizio presso l’Ateneo, a prescindere dal loro stato giuridico, in 96 ore di didattica frontale (12 CFU x 8 h) quanto sufficiente a garantire l’assolvimento del proprio dovere didattico.

Il Rettore non condivide quanto asserito dal Consigliere Fratino e informa il Consiglio che il Senato Accademico nella scorsa seduta ha ampiamente affrontato l’argomento osservando e valutando, tra gli altri, quanto già fatto dal Politecnico di Milano con proprio Regolamento. Infatti il Polimi ha stabilito che



l'assolvimento degli obblighi didattici può avvenire in regime di tempo pieno:

- mediante lo svolgimento delle sole lezioni di uno o più insegnamenti per un totale di 15 CFU;
- mediante lo svolgimento di tutta l'attività didattica prevista in uno o più insegnamenti per un totale di 10 CFU;
- mediante lo svolgimento delle sole lezioni di uno o più insegnamenti ad alta onerosità per un totale di 10 CFU;
- mediante lo svolgimento di una combinazione ponderata di attività secondo le modalità espresse nei tre punti precedenti;
- mediante lo svolgimento di 120 ore di didattica frontale.

Egli ricorda in particolare che l' art 6 della legge 240/2010 stabilisce che “ *i professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito*”. L'applicazione della legge 230/2005 riguarderebbe, al contrario, una piccola minoranza della componente docente per la quale varrebbe, eventualmente, in assenza del regolamento previsto dall'art. 6 legge 240, l'obbligo dell'espletamento delle attività scientifiche e all'impegno per le altre attività, fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale. Altre Università italiane hanno stabilito nei loro regolamenti l'obbligo di svolgere attività di didattica frontale per 120 ore o 12 CFU a cui si sommano le ore per gli esami e il tutoraggio.

Il Rettore precisa, inoltre, che nessun riferimento e/o limite è stato posto dalle Università italiane in merito alle DID (didattica erogata).

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico;

VISTO il Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo (ex articolo 6, commi 2, 3, 7, 8 e 14, della legge n. 240/2010);

UDITA la relazione del Rettore,

con il voto contrario del Consigliere Fratino per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla riformulazione degli articoli 1,2 e 3 del Regolamento in parola come di seguito riportato:

#### **REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA DISCIPLINA DELLO STATO GIURIDICO, DIRITTI E DOVERI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DI RUOLO (ex articolo 6, commi 2, 3, 7, 8 e 14, della Legge n. 240/2010)**

#### ART. 1 ATTIVITA' E REGIME DI IMPEGNO DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI

1. E' compito istituzionale dei professori e dei ricercatori di ruolo, svolgere attività di ricerca e di aggiornamento scientifico nonché, nel rispetto della libertà di insegnamento, guidare il processo di formazione culturale dello studente.

2. Il regime di impegno dei professori e dei ricercatori di ruolo è a tempo pieno o a tempo definito.

3. I professori di prima e seconda fascia sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.



4. I ricercatori di ruolo sono tenuti a riservare annualmente a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, fino a un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino a un massimo di 200 ore in regime di tempo definito.

5. L'opzione per l'uno o l'altro regime di cui al precedente comma 2 è esercitata, su domanda dell'interessato, all'atto della presa di servizio ovvero, nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda da presentare al Rettore almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per almeno un anno accademico.

6. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, è pari a 1.500 ore per i professori e i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore per i professori e i ricercatori a tempo definito.

## TITOLO I

### COMPITI ISTITUZIONALI E DOVERI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI (ex art. 6, commi 2 e 3, della legge n. 240/2010)

#### ART. 2 - PROFESSORI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA

1. I compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori di prima e di seconda fascia sono assegnati con il loro consenso dal dipartimento competente.

2. I compiti di cui al precedente comma 1 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari nei corsi di studio;
- b) supervisione di tesi di laurea e di dottorato e partecipazione alle relative commissioni;
- c) ricevimento studenti, orientamento e tutorato e assistenza ai tirocini formativi;
- d) partecipazione a commissioni di esame;
- e) programmazione, coordinamento e organizzazione della didattica.

3. Per didattica frontale si intendono le attività elencate alla lettera a) del comma 2 del presente articolo.

4. Il compito didattico di un professore a tempo pieno è assolto con lo svolgimento di tutta l'attività didattica di una o più discipline per un totale di 12 CFU. Il compito didattico di un professore a tempo definito è assolto con lo svolgimento di tutta l'attività didattica di una o più discipline per un totale di 9 CFU. Tale impegno è computato ai fini della determinazione dell'onere complessivo di cui all'art. 1, comma 3, del presente regolamento. Ove non deliberato diversamente dal Senato Accademico, ai fini del computo delle ore di didattica, si considera un CFU pari a otto ore di didattica frontale.

5. Un professore può essere retribuito per attività didattica frontale svolta in eccedenza, rispetto all'impegno orario previsto dal comma 4 del presente articolo. Tale attività eccedente non può essere computata ai fini della determinazione dell'onere complessivo di cui all'art. 1, comma 3.

#### ART. 3 -RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO

1. Il dipartimento competente assegna ai ricercatori a tempo indeterminato i compiti didattici e di servizio agli studenti, secondo quanto previsto dalle norme in vigore.

2. I compiti di cui al precedente comma 1 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) supervisione di tesi di laurea e di dottorato e partecipazione alle relative commissioni;
- b) ricevimento studenti, orientamento e tutorato;
- c) verifica dell'apprendimento, anche con la partecipazione a commissioni di esame;
- d) programmazione, coordinamento e organizzazione della didattica;
- e) didattica integrativa riferita ad attività curriculari nei corsi di studio;
- f) didattica integrativa riferita ad attività extra-curriculari;



g) attribuzione, su richiesta dell'interessato e subordinatamente al parere favorevole del dipartimento, di uno o più insegnamenti per un totale di 6 CFU. Al ricercatore, ai sensi dell'art. 6, comma 4 e 5 Legge 240/2010, è attribuito per l'anno accademico di riferimento il titolo di professore aggregato.

3 Le attività di cui alle lettere e) ed f) del precedente comma 2 devono svolgersi in supporto al docente titolare dell'insegnamento.

4. Le attività di cui alla lettera g) del precedente comma 2 devono impegnare il ricercatore per un numero di ore di didattica frontale, corrispondente ai CFU assegnati alla disciplina.

5. Un ricercatore può essere retribuito per l'affidamento di moduli o discipline affidate in eccesso a n. 6 CFU di cui al comma 2, lett. g), o comunque al completamento di un impegno di 350 ore sulle attività di cui al comma 2.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Su invito del Rettore entra nella Sala Consiliare il prof. Savino per relazionare in merito all'argomento.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<u><b>Verbale n. 05</b></u> <u><b>del 26 marzo 2014</b></u>
<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	15* Piano strategico 2013/2015.	

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico nelle sedute del 17 dicembre 2012 e del 25 gennaio 2013, ha designato la Commissione strategica, con il compito tra gli altri di elaborare una proposta di Piano strategico di ateneo che rappresenti il piano triennale 2013-2015, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n.43.

Il MIUR ha definito nel D.M. n.827 del 15 ottobre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 7 del 10 gennaio 2014, le linee generali d'indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015. In particolare, l'art. 2 del citato decreto ha stabilito che la programmazione del sistema universitario nazionale è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi a) Promozione della qualità del sistema universitario; b) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

La "Promozione della qualità del sistema universitario" è realizzata dalle Università attraverso una o più azioni dettagliatamente descritte nel citato decreto che il ministero ha ricondotto alle seguenti macrocategorie:

- I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti;
- II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione;
- III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure.

Lo stesso dicasi per il "Dimensionamento sostenibile del sistema universitario" da realizzarsi attraverso:

- I. Realizzazione di fusioni tra due o più università;
- II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale;
- III. Riassetto dell'offerta formativa.

All'art. 4, poi, il citato D.M. n. 827/2013 ha previsto che, nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale, le Università possano concorrere per l'assegnazione delle stesse, adottando e inviando al Ministero entro il prossimo 28 marzo, secondo modalità telematiche che sono state definite con Decreto Direttoriale n. 444/2014 il 14 febbraio scorso, il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi di cui all'art. 2 citato. Nell'ambito del rispettivo programma ogni Università è tenuta a indicare l'azione o l'insieme di azioni per cui intende partecipare relativamente al triennio di programmazione, riportando lo stato dell'arte, gli interventi pianificati nel triennio (incluso il cronoprogramma) e l'obiettivo che si



intende perseguire per ciascuna azione proposta, nonché l'ammontare di risorse finanziarie richiesto (indicando l'ammontare minimo al di sotto del quale non si ritiene realizzabile l'intervento previsto).

Il decreto ha determinato che l'ammontare massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università non può superare il 2,5% di quanto attribuito a ciascuna a valere sul Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2012 ovvero, per il Politecnico, ■ 1.007.596,00.

I programmi presentati saranno valutati dal Ministero che, tenuto conto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro il limite delle risorse disponibili, li ammetterà o meno ad essere finanziati in relazione ai seguenti criteri:

- a) Coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione.
- b) Chiarezza degli obiettivi e coerenza delle azioni pianificate con gli stessi.
- c) Grado di fattibilità del programma, adeguatezza economica, eventuale cofinanziamento diretto aggiuntivo a carico dell'ateneo o di altri soggetti terzi, senza considerare in tale importo la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ).
- d) Grado e attitudine del programma a determinare un effettivo miglioramento e ad apportare un reale valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte.
- e) Grado di adeguatezza del programma con i risultati ottenuti nella VQR 2004 – 2010.

I Programmi delle Università saranno altresì monitorati e valutati annualmente secondo parametri coerenti con le Linee di indirizzo e i criteri citati, adottati dal Ministro avvalendosi dell'ANVUR e sentita la CRUI.

Per i programmi valutati positivamente e ammessi a finanziamento, il ministero ha stabilito l'assegnazione integrale della quota destinata a ciascun ateneo per l'anno 2013. Per gli anni 2014 e 2015, sarà assegnato un importo pari al 50% della rispettiva quota di competenza cui seguirà l'assegnazione integrale o parziale del restante 50% a seguito di monitoraggio e verifica annuale dei risultati della programmazione in relazione ai parametri definiti in coerenza delle linee di indirizzo e adottati dal MIUR avvalendosi dell'ANVUR e sentita la CRUI.

Il Ministero entro il 30 giugno 2016 verificherà quanto realizzato da ogni Università relativamente a ciascun programma e, conseguentemente, procederà a:

a) consolidare, a decorrere dall'anno 2016, e a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 gli importi relativi ai programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo pari almeno al 90% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione secondo i criteri di cui alle lettere a,b,c,d ed e citate;

ovvero a

b) recuperare integralmente e in quote costanti annuali a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 nel corso del triennio 2016 – 2018 le somme precedentemente assegnate per i programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo inferiore al 60% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione secondo i criteri di cui alle lettere a,b,c,d ed e citate.

Ciò premesso, il Rettore riferisce che i lavori della Commissione strategica, presieduta dal prof. Mario Savino, si sono articolati attraverso riunioni con cadenza mensile a partire dal mese di ottobre 2013 e illustra brevemente le finalità del Piano Strategico, gli obiettivi nonché l'architettura generale del documento, al fine di una migliore trattazione del presente punto all'ordine del giorno.

Il Piano Strategico 2013-2015 licenziato dalla Commissione recepisce le linee generali d'indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario, contenuti nel DM n. 827 del 15 ottobre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 7 del 10 gennaio 2014, e riprende quello dello stesso Politecnico relativo al triennio 2010-2012, che tracciava le azioni da avviare nel medio-lungo periodo per



affrontare al meglio le sfide che l'attuale sistema universitario impone a livello locale, nazionale e internazionale.

Il Piano Strategico 2013-2015 si pone l'obiettivo, attraverso un processo dinamico dettato dalle procedure di qualità, di verificare la reale attuazione del Piano 2010-2012, quanto è stato realizzato e quanto ancora resta da fare, correggendo in itinere le azioni intraprese sulla base delle nuove disposizioni ministeriali e sulle richieste provenienti dagli studenti, dal mondo delle professioni, dal mercato del lavoro, dal contesto produttivo locale, nazionale e internazionale; tutto ciò nella consapevolezza che solo esaminando il passato, attraverso una sua attenta analisi, si può costruire il futuro.

L'obiettivo che si è inteso raggiungere con il presente documento è stato quello di proporre agli organi di governo dell'Ateneo, un'adeguata metodologia e criteri per l'adozione di un piano strategico coerente, in primo luogo, con le linee generali di indirizzo e gli indicatori stabiliti dal Ministero, nonché idoneo a rappresentare, sinteticamente, la direzione futura dell'Ateneo in termini di linee strategiche ed operative a più largo spettro.

L'elaborazione del Piano è stata, quindi, intesa come un processo che, a partire dall'analisi del contesto di partenza, consentisse di identificare linee di intervento e obiettivi di ampio respiro. In seguito all'approvazione del Piano Strategico da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, sarà data attuazione alle linee e agli obiettivi strategici nei progetti attuativi che specificano le modalità di intervento.

Tanto premesso, il Rettore sottopone all'esame di questo consesso il documento così elaborato dalla Commissione strategica di ateneo (allegato n. 1).

Esce il prof. Savino.

Il Rettore ritiene indispensabile ottimizzare i risultati al fine di massimizzare le probabilità di successo.

Il Direttore Generale riferisce di aver partecipato alla redazione finale del Piano Strategico con l'intento di migliorarne la struttura. Egli ritiene che da esso possano scaturire gli obiettivi per le performances che coinvolgeranno tutto il personale del politecnico.

Il prof. Ruggiero auspica che possa essere indetta una conferenza di Ateneo che abbia come tema il Piano Strategico.

Il Rettore coglie l'auspicio del Consigliere ritenendo opportuno indire la Conferenza che abbia anche come tema le modifiche di Statuto.

Il Consigliere Angiuli condivide l'indizione della Conferenza di Ateneo ed auspica, per l'attuazione del Piano Strategico, il coinvolgimento delle professionalità esistenti nel Politecnico.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 13, comma 1, dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA	la legge n. 45 del 31 gennaio 2005, ed in particolare l'art. 1-ter, comma 1;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 827 del 15 ottobre 2013 di definizione delle linee generali di indirizzo per la programmazione triennale 2013-2015;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 104 del 18 ottobre 2007 di determinazione dei parametri e criteri per la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTA	la proposta di Piano Strategico di Ateneo 2013-2015 elaborata dalla Commissione per la Programmazione Strategica;



**RITENUTO** indispensabile la massima condivisione delle scelte strategiche e degli obiettivi stabiliti nel predetto documento da parte dell'intera comunità dell'Ateneo;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 marzo 2014;

**TENUTO CONTO** della validazione, effettuata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo con proprio verbale n. 5 del 26 marzo '14, dell'indicatore "Percentuale di Tirocini extracurricolari con la messa in trasparenza delle competenze rispetto al numero totale di tirocini extracurricolari svolti in un anno solare".

all'unanimità,

**DELIBERA**

di approvare il Piano Strategico di Ateneo 2013-2015;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05**  
**del 26 marzo 2014**

<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	17    Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.
-------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Se ne rinvia la discussione.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05**  
**del 26 marzo 2014**

**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

42/13 Situazione debitoria SSIS Puglia

Se ne rinvia la discussione.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014****RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

52/13 Proposta di revisione della delibera n°84 del 25/09/2012 relativa all'entità percentuale del contributo da prelevare sulle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico su fondi di qualsiasi provenienza, a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Il Rettore introduce il punto all'o.d.g. richiamando la delibera assunta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2012, affidata, successivamente, ad una commissione appositamente istituita, per lo studio di una proposta di revisione della stessa.

La delibera citata recitava testualmente:

*“di individuare l'entità percentuale del contributo da prelevare sulle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza, a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.*

*In particolare:*

*A) Quote da prelevare dalle spese generali comunque esposte nella rendicontazione:*

- 20% delle spese generali complessivamente previste nei predetti Progetti da riversare in Bilancio di Ateneo,*
- 20% delle spese generali complessivamente previste nei predetti Progetti da riversare nella dotazione del/i Dipartimento/i a cui afferisce la gestione amministrativa del progetto; tale quota resta a bilancio di Ateneo nel caso in cui l'intera gestione amministrativa viene svolta dall'Amministrazione centrale;*

*B) Quote da prelevare dai costi del personale interno non esposte come quote di cofinanziamento:*

- 60% dei costi del personale interno (docente e tecnico-amministrativo), esposto a consuntivo (o secondo stati avanzamento lavori) nel progetto eristato dal Soggetto erogatore del finanziamento, da riversare a bilancio di Ateneo con la indicazione degli appositi time-sheets di provenienza.”*

Il Rettore, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene necessario proporre una modifica della sopra citata delibera con particolare riferimento al punto B) “quote da prelevare dai costi del personale interno non esposte come quote di cofinanziamento”. Pertanto, nell'ottica di incentivare l'attività progettuale dei dipartimenti propone la riduzione dal 60% al 50% dei costi del personale interno da prelevare a favore del bilancio di Ateneo. A questo proposito richiama le circolari del Miur n. 8312 del 5 aprile 2013 e n. 21381 del 17 ottobre 2013 che, con particolare riferimento alla sostenibilità economica dei processi assunzionali, prevedono la possibilità di “destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di Ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui



*all'art.24, comma 3, lett.a) di cui alla Legge 240/2010*”, con la creazione, nell’ambito del bilancio unico di Ateneo di un fondo unico di Ateneo in cui far confluire tali risorse.

Il Consigliere Fratino auspica la redazione di un Regolamento che chiarisca le modalità per l’utilizzo dei fondi rivenienti da tali prelievi.

Il Direttore Generale apprezza il suggerimento del Consigliere e ritiene che sarebbe opportuno regolamentare la materia nel Regolamento per l’A.F.C.

Il Consigliere Naso ritiene che sia necessario dare segnale di svolta. Tale materia è stata più volte affrontata ma senza grandi risultati.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la delibera di CDA n°84 del 25/09/2012

ESAMINATA la proposta del Magnifico Rettore;

SENTITO il Direttore Generale;

### **DELIBERA**

Fermo restando quanto previsto al punto a) della precedente delibera (quote da prelevare dalle spese generali comunque esposte nella rendicontazione) di approvare la riduzione al 50% della quota dei costi del personale interno (docente e tecnico-amministrativo), esposto a consuntivo (o secondo stati avanzamento lavori) nel progetto e ristorato dal Soggetto erogatore del finanziamento. Le risorse così determinate, saranno accantonate nel fondo unico di Ateneo, già istituito, annotando l’origine di ciascun progetto.

Il Consiglio di Amministrazione invita il Direttore Generale a vigilare sui progetti che ricadono nella fattispecie verificando le somme che devono essere corrisposte nel capitolo pertinente.

Il Consiglio auspica, altresì, una specifica regolamentazione della materia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Il Rettore propone il rinvio dei seguenti punti all'OdG:  
88/13, 122/13, 127/13, 3.  
Il Consiglio approva.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b><u>Verbale n. 05</u></b> <b><u>del 26 marzo 2014</u></b>
<b>STUDENTI</b>	18	Nomina Commissione esame richieste di esonero dal pagamento delle tasse studentesche legate a situazioni di particolare disagio economico.

Il Rettore riferisce che si rende necessario, alla luce delle numerose richieste già pervenute presso la Segreteria studenti, nominare nuovamente una Commissione a cui sia affidato il compito di esaminare le richieste di esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi presentate da studenti in situazione di particolare disagio economico. Il Rettore precisa che l'ultima Commissione risultava composta così come di seguito riportato:

- ▣ Prof. Eugenio Di Sciascio (Presidente)
- ▣ Prof. Umberto Fratino (Componente)
- ▣ Prof. David Naso (Componente)
- ▣ Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione
- ▣ Responsabile del Settore Segreterie Studenti o suo delegato.

Il Rettore quindi propone di nominare la seguente Commissione per esaminare le richieste di esonero dal pagamento delle tasse studentesche legate a situazioni di particolare disagio:

- ▣ Prof. Umberto Fratino (Presidente)
- ▣ Prof. Francesco Ruggiero (Componente)
- ▣ Prof. David Naso (Componente)
- ▣ Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione
- ▣ Responsabile del Settore Segreterie Studenti o suo delegato.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 28-29-30 luglio 1998, del 17 luglio 2002, del 22 marzo 2005, del 15 maggio 2007, del 02 marzo 2010 e del 19 novembre 2012;

all'unanimità

**DELIBERA**



di istituire una nuova commissione con il compito di esaminare tutte le problematiche inerenti le richieste di esonero dal pagamento di tasse e contributi legate a situazioni di particolare disagio economico.

Tale Commissione sarà così composta:

- ▣ Prof. Umberto Fratino (Presidente)
- ▣ Prof. Francesco Ruggiero(Componente)
- ▣ Prof. David Naso (Componente)
- ▣ Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione
- ▣ Responsabile del Settore Segreteria Studenti o suo delegato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Su invito del Rettore entra nella sala delle adunanze il prof. Boggia per relazionare in merito.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b><u>Verbale n. 05</u></b> <b><u>del 26 marzo 2014</u></b>
<b>EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA</b>	24	Realizzazione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza e controllo accessi presso gli immobili del Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che nell'ambito della Programmazione Edilizia, approvata dal CdA nella seduta del 16.11.2010, e nel relativo Piano Annuale degli interventi, era stato finanziato il progetto in argomento, con fondi propri, per un importo complessivo di € 485.000,00. Il Settore Ragioneria provvedeva alla creazione di uno specifico progetto denominato prog. 23/10.

In data 23 dicembre 2011 il tecnico incaricato, ing. Buonanuova, consegnava il progetto preliminare dell'importo di € 948.085,39. Questa Amministrazione, esaminati gli elaborati del progetto preliminare, disponeva lo stralcio dal progetto degli interventi previsti per le strutture: ex II Facoltà di Taranto, ex DIASS di Taranto, e Isolato 47 di Bari, disponendo il finanziamento dello stesso con una somma di € 636.881,19, ed incrementando la somma già stanziata sul prog. 23/10 per il residuale di € 151.881,19.

Al Tavolo Negoziale del 18/07/2012, i sindacati esprimevano parere favorevole alla realizzazione ed implementazione dell'impianto di videosorveglianza previsto in progetto, nel rispetto delle regole di accesso ed utilizzo delle immagini illustrate nella stessa seduta.

Nella seduta del CdA del 20/07/2012 si approvava il progetto preliminare, recependo le osservazioni rinvenienti dal Tavolo Negoziale sopra citato, per un importo complessivo di € 636.881,19.

A seguito delle modifiche richieste da questa Amministrazione al progetto preliminare approvato, in fase di redazione del progetto definitivo la stima dei costi veniva rimodulata dal Progettista, in data 04/12/2012, in € 992.000,00.

Con nota prot. n. 7741 del 29/05/2013, questa Amministrazione provvedeva a chiedere un finanziamento a copertura dei costi di progetto al Provveditorato Interregionale alle PP. OO. Per la Puglia e Basilicata, nell'ambito della "Programmazione opere minori ed interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno" – Delibera Cipe n. 6/2009. In attesa dell'esito della richiesta formulata, il progetto veniva momentaneamente sospeso.

Nel deliberato del CdA n. 19-2013 del 20/12/2013, si disponeva l'operazione di storno della somma di € 636.881,19 dal prog.23/10, con allocazione della stessa sul prog. 14/07 "Fondi a disposizione per interventi finanziati o da finanziare", svincolando l'importo di € 500.000,00 per il finanziamento di interventi urgenti di "Manutenzione straordinaria ritenuti necessari al fine di garantire le condizioni di sicurezza del Campus", vincolando il residuale alle disponibilità per il progetto per la "Realizzazione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza e controllo accessi presso gli immobili del Politecnico di Bari".

A seguito dei furti registrati a fine dicembre 2013 e ravvisata la necessità d'intervenire celermente al fine di evitare episodi simili, se non più gravi a persone e/o cose, questa Amministrazione provvedeva ad allocare la somma di € 500.000,00, sul Bilancio di previsione 2014, Cap. 70307 – "Impianti e attrezzature" per il finanziamento del progetto per la "Realizzazione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza e controllo accessi presso gli immobili del Politecnico di Bari".



Allo stato il progetto per la “Realizzazione e l’implementazione del sistema di videosorveglianza e controllo accessi presso gli immobili del Politecnico di Bari” è finanziato con uno stanziamento complessivo di questa Amministrazione di € 636.881,19, di cui € 500.000,00 dal Cap. 70307, ed € 136.881,19 dal Cap. 70202 - “Interventi edilizi su fabbricati residenziali per attività istituzionali”.

A seguito delle disposizioni impartite dalla Direzione Generale di questa Amministrazione, il RUP, il Progettista, il Delegato all’Innovazione e gli Uffici coinvolti nel procedimento, hanno valutato una serie di possibilità di implementare il progetto preliminare, confermando l’importo del Q.E. già approvato. Nel seguito si riporta la relazione predisposta dal Progettista in merito alle implementazioni da apportare al progetto preliminare.

<<

### **NUOVA STIMA DEI COSTI DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E DEL CONTROLLO ACCESSI PRESSO GLI IMMOBILI DEL POLITECNICO DI BARI**

*In data 04.02.2014, Il Direttore Generale dott. Antonio Romeo istituiva un tavolo tecnico per definire lo stato dell’arte del progetto del sistema di videosorveglianza e controllo accessi degli immobili del Politecnico di Bari e l’eventuale avvio delle procedure di gara per l’affidamento dei lavori.*

*A tale tavolo tecnico hanno preso parte, oltre al Direttore Generale del Politecnico e al sottoscritto progettista, il Delegato all’Innovazione prof. Gennaro BOGGIA, il Delegato per l’architettura e l’edilizia prof. Carlo MOCCIA, il RUP ing. Leonardo PRENCIPE e i Dirigenti dell’Ufficio Tecnico e Ufficio gare e appalti.*

*Da tale tavolo sono emerse le seguenti considerazioni e/o richieste:*

- *il progetto definitivo del sistema di videosorveglianza e controllo accessi, presentato in data 04.12.2012, recepisce, oltre alle prescrizioni imposte dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto preliminare, anche le esigenze segnalate da codesta Amministrazione in fase di stesura del progetto stesso;*
- *l’importo di detto progetto definitivo ammonta a € 992.000,00 mentre le somme immediatamente disponibili dall’Amministrazione sono pari a € 636.881,19. E poiché per l’anno corrente non è possibile reperire altri canali di finanziamento, si chiede al progettista, ai Delegati e al RUP, ognuno per le proprie competenze, di individuare delle soluzioni che consentano di contenere l’importo delle opere nelle somme stanziare o in alternativa di stralciare parti delle opere previste in progetto che saranno realizzate il prossimo anno;*
- *a seguito dei furti registrati nell’ultimo periodo presso il Campus e il L.I.C. di Valenzano, si chiede al progettista di potenziare i punti di ripresa delle aree esterne del Campus e del L.I.C. specie ove sono ubicate le sculture e le cabine elettriche. Inoltre occorre estendere la videosorveglianza ai locali dello Student Center i cui lavori di costruzione sono ormai ultimati;*
- *il sistema di videosorveglianza, del tipo analogico, presente in alcuni edifici ed ex dipartimenti è ormai obsoleto e del tutto inefficiente. Pertanto sarebbe opportuno sostituirlo del tutto anziché integrarlo nel nuovo sistema come previsto nel progetto definitivo;*
- *le fibre ottiche per la trasmissione dei dati che dovrebbero supportare anche i dati del sistema di videosorveglianza presenti a Japigia è presso l’Amministrazione Centrale sono vetuste e inoltre la larghezza di banda potrebbe essere insufficiente nelle ore di punta dei due sistemi. Pertanto per una maggiore stabilità e affidabilità del sistema si dovrà prevedere in questa fase l’aggiunta di nuove fibre in numero tale da garantire almeno la trasmissione dei dati della videosorveglianza;*
- *visto che diverse aree del Campus sono state oggetto di ristrutturazione edile ed impiantistica e che in queste aree sono state installate nuove fibre ottiche alcune delle quali sono disponibili, in particolare tra la sede del DICAR e l’attuale Centro Stella Dati del Campus, è possibile quindi, utilizzando tali fibre, concentrare tutti i dati del sistema di videosorveglianza del Campus in un unico centro di controllo e archiviazione, invece di due, realizzando in tal modo un’economia di spesa.*
- *nel progetto definitivo presentato, la continuità dell’alimentazione elettrica degli apparati del sistema di videosorveglianza, in ogni tempo e in ogni luogo, veniva assicurata dalla Stazione Appaltante in quanto era prevista l’installazione di adeguati gruppi di continuità (UPS) per la rete dati con altre fonti di finanziamento. Allo stato dell’arte tali apparecchiature non sono ancora disponibili e inoltre il sistema di videosorveglianza, per le considerazioni innanzi fatte circa la disponibilità di fibre ottiche, diventa un sistema fisicamente autonomo rispetto alla rete dati e pertanto è necessario prevedere in questo progetto l’installazione di idonei gruppi di continuità elettrica per gli apparati del sistema di videosorveglianza;*



- al fine di contenere l'importo dei lavori del sistema di videosorveglianza è possibile stralciare temporaneamente dal progetto l'ala di pertinenza del dipartimento DMMM nel Campus (locali ex DIMEG) in quanto questa, a breve, sarà oggetto di ristrutturazione edile;
- per il controllo degli accessi si fa affidamento, in questa fase, al solo sistema di allarme previsto nella gestione delle telecamere senza l'inserimento dei citofoni previsti nelle precedenti fasi progettuali; Sulla scorta di tutti i dati acquisiti dai nuovi riscontri eseguiti presso i diversi edifici interessati dal sistema di videosorveglianza e recependo tutte le proposte sopra esposte, il sottoscritto progettista ha proceduto alla seguente nuova stima dei costi per ciascuna delle cinque macro aree in cui è suddiviso l'intero sistema di videosorveglianza.

- Immobili della 1° Facoltà di Ingegneria presso il Campus Universitario in via Orabona n.4 - Bari .....	□. 503 664,00
- Facoltà di Ingegneria in viale Japigia n.182 - Bari .....	□. 109 010,00
- Laboratorio di Ingegneria delle Coste S.P. Valenzano Casamassima km 3 - Valenzano (BA) .....	□. 52 022,00
- Amministrazione Centrale in via G. Amendola n.126/B - Bari .....	□. 75 715,00
- Immobile "Ex Scianatico" in via G. Amendola n.130 - Bari .....	□. 51 347,00
<b>Totale progetto</b>	<b>€. 791 758,00</b>

L'importo complessivo dell'intervento, dopo la rivisitazione, risulta notevolmente inferiore all'importo del progetto definitivo presentato in data 04.12.2012 ma è ancora maggiore delle somme stanziare. Pertanto risulta necessario reperire altri finanziamenti o procedere per lotti di appalto.

Bari, 17 marzo 2014

Il progettista

Dott. ing. Francesco BUONANUOVA

>>

Terminata la Relazione, il Presidente invita il Consiglio a volersi esprimere in merito.

Il Consigliere Angiuli informa il Consiglio che nessun parere è stato chiesto, sull'argomento, ai Sindacati in data 18/7/2013.

Il Consigliere Ruggiero auspica che il progetto possa essere ampliato, a breve, anche agli immobili esclusi.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

UDITA la relazione del prof. Boggia;

CONSIDERATI gli interventi dei Consiglieri  
all'unanimità,

### DELIBERA

1. di procedere all'appalto dei lavori di videosorveglianza per lotti, escludendo per quest'anno l'Amministrazione Centrale nonché l'Immobile "Ex Scianatico";
2. di dare mandato al Direttore Generale di reperire le risorse necessarie autorizzando lo stesso a tutti quegli atti propedeutici all'espletamento dell'appalto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014****INFORMATION AND  
COMMUNICATIONS  
TECHNOLOGIES**

29 Situazione debitoria nei confronti di Telecom Italia.

Il Rettore rammenta che questo Consesso – nell’adunanza del 28 giugno 2013 – ha esaminato la pretesa creditoria di Telecom Italia S.p.A. nei confronti del Politecnico di Bari pari ad € 322.237,00. In quella adunanza ci si determinò a corrispondere a Telecom Italia un importo pari ad € 100.000 entro il 10 luglio 2013 e, nelle more, si sarebbero operati i necessari approfondimenti all’esito dei quali si sarebbero avviate le conseguenti iniziative.

Si dava quindi corso all’esame analitico dei dati relativi a tutte le bollette da cui scaturiva il credito vantato da Telecom Italia. All’esito di tale complessa verifica nella quale si è proceduto a incrociare i dati di consumo di ciascuna utenza telefonica con le relative voci di costo veniva rilevato che in data 23.05.2006 questo Politecnico aveva sottoscritto con Telecom Italia SPA a mezzo Convenzione Telefonia Mobile 4 l’offerta denominata “Multibusiness Soluzione PA” contratto n. 888000524173 per la fornitura di utenze e servizi di telefonia mobile.

Il suddetto contratto, prevedeva in riferimento al traffico dati, come peraltro indicato al punto 3 “Servizio GPRS” dell’allegato contrattuale che: “ sia la navigazione internet/intranet che la navigazione WAP è valorizzata in base ai KiloByte di dati scambiati”, cioè la tariffazione da applicare per il traffico dati era quella “a Consumo” in termini di Kbyte scambiati.

Veniva, altresì, rilevato che a partire dal mese di settembre 2011, molte delle utenze presentavano un consumo elevato relativamente al traffico dati. Si notava difatti dai tabulati che il traffico dati relativo alla fatturazione relativa al 5° e 6° bimestre anno 2011, 1°-6° bimestre anno 2012 e 1°-6° bimestre anno 2013 e che contrattualmente (Contratto Soluzione PA) prevedeva una “tariffazione a consumo” su Kbyte scambiati, passava a “tariffazione a tempo”, comportando così un notevolissimo aumento della spesa.

Dagli accertamenti tecnici posti in essere, si è accertato che tale variazione contrattuale, ha comportato per il Politecnico un maggiore onere di spesa pari ad Euro 345.992,00 oltre ad Euro 72.658,32 per IVA come per legge. Pertanto, ad oggi, il Politecnico di Bari sarebbe creditore della Soc. Telecom Italia S.p.A. dell’importo complessivo di Euro 418.650,32.

Quanto sopra veniva informalmente comunicato ai rappresentanti di Telecom nel corso di una riunione tenutasi in data 5 dicembre 2013 presso il Rettorato. In tale circostanza i rappresentanti di Telecom prendevano atto di quanto comunicato e richiedevano di poter ricevere copia della documentazione per operare le proprie verifiche. In ogni caso, con nota prot. 16672/IV/1 del 18 dicembre 2013, si procedeva alla formale contestazione, intimazione e messa in mora di Telecom Italia S.p.A. sotto comminatoria di recupero coatto del credito vantato dal Politecnico di Bari.



Preso atto che Telecom Italia non aveva fornito riscontro all'intimazione citata, in data 25 febbraio 2014 con nota prot. 2302/IV/1 venivano assegnati ulteriori 7 giorni per il riscontro ed al loro inutile spirare sarebbe stata avviata, senza ulteriore comunicazione, l'azione giudiziaria.

In data 7 marzo 2014, il Legale di Telecom Italia inoltrava a mezzo pec il riscontro alla richiesta del Politecnico.

Il Legale comunicava che alla data del 7 marzo 2014 il credito vantato da Telecom Italia è pari ad € 245.764,10 oltre interessi ex d.lgs. 231/02 e spese. Dopo aver rammentato i precedenti della vicenda, il Legale entra nel merito della richiesta avanzata dal Politecnico di Bari ed evidenzia che Telecom Italia nel rendiconto del 2° bimestre 2009, fattura n.X04052471 del 14 ottobre 2009, aveva informato il Politecnico di Bari che *"...con l'intento di garantire un maggior controllo sulla spesa relativa al traffico dati effettuato, La informiamo che, a partire dal 1° dicembre 2009, il costo relativo alla navigazione WAP e WEB in ambito nazionale, passerà da una tariffazione a volume (attualmente espresso in Kbyte), ad una tariffazione basata sul tempo di navigazione, che sarà pertanto espressa ad intervalli temporali..."* e ancora *"Le ricordiamo inoltre che, qualora non accettasse le nuove condizioni contrattuali, ha il diritto di recedere dal contratto senza penali entro il 30 novembre 2009, dandone comunicazione scritta a Telecom Italia tramite raccomandata A/R all'indirizzo...."*.

Alla luce di quanto sopra la richiesta di rimborso avanzata dal Politecnico veniva respinta e veniva ribadita la richiesta di Telecom Italia di € 245.764,10 oltre interessi e spese. Veniva, comunque riferita la disponibilità di Telecom Italia alla bonaria definizione della vicenda attraverso il riconoscimento di un bonus caring da definirsi. Il bonus caring, prosegue il legale di Telecom, dovrebbe essere concordato e sarebbe riconosciuto da Telecom solo a fronte dell'impegno di corrispondere entro un breve termine (da concordare) il saldo dovuto. Il Legale conclude la sua nota chiedendo un urgente riscontro per concordare un incontro definitorio.

Tutto quanto sopra riferito, Il Rettore invita il Consiglio a deliberare.

Il Consigliere Angiuli chiede se fossimo ancora nei termini previsti per impugnare le clausole vessatorie.

Il prof. Fratino ribadisce l'utilità di rivolgersi al CORECOM per essere assistiti nella transazione.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

UDITA la relazione del prof. Boggia;

CONSIDERATI gli interventi dei Consiglieri  
all'unanimità,

#### **DELIBERA**

di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di esperire ogni ulteriore tentativo di transazione e di riferire in Consiglio degli eventuali sviluppi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05**  
**del 26 marzo 2014**

<b>PERSONALE</b>	22      Procedure di valutazione per la copertura di posti da ricercatore a tempo determinato finanziati dalla Regione Puglia, ex art. 21 della Legge Regionale 7.08.2013, n. 26.
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore propone il ritiro del punto in attesa che venga predisposta un'istruttoria.  
Il Consiglio approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014**

<b>PERSONALE</b>	20	Programmazione del fabbisogno di personale: Piano di rientro.
------------------	----	---------------------------------------------------------------

Il Rettore rammenta che nell'ambito della programmazione delle assunzioni di personale, risulta a carico del Politecnico una penalità pari a 6,16 punti organico.

Come è noto, tali penalità è rivenienti dalle assunzioni di personale effettuate nell'anno 2012, così come rilevate dalla procedura Proper – “Assunzioni 2012” nella tabella “Riepilogo imputazione punti organico sulle disponibilità”, che di seguito si riporta:

	2010	2011	2012 <sup>1</sup>			Totale 2012
			I Periodo (disponibilità virtuale)	II Periodo (disponibilità virtuale)	III Periodo (disponibilità effettiva)	
Disponibili	2,10	0,00	7,33	4,23 - 3,40 = 0,83	2,54 - 3,40 - 0,00 = -0,86	-----
Imputati	1,60	0,00	3,40	0,00	0,00	5,00
Non Imputati / Penalità	-----	-----	5,80	0,00	0,00	5,80
Residui	0,50	0,00	-----	-----	0,00	-----

La penalità per l'anno 2012, al netto del residuo di 0,50 punti organico dell'anno 2010, e dello sfioramento di 0,86 punti organico sulla disponibilità effettiva del terzo periodo assunzionale 2012 è pari a 6,16 punti organico:

+0,50	residuo su disponibilità 2010
-0,86	differenza tra la disponibilità effettiva del III periodo 2012 e i punti organico imputati per le assunzioni effettuate nel I periodo 2012 a fronte di una disponibilità virtuale di 7,33 punto organico
-5,80	punti organico non imputati per assenza di disponibilità sulle assunzioni effettuate nel I periodo 2012.
<hr/>	
-6,16	Penalità 2012

Il Rettore ricorda, altresì, che in ossequio a quanto deliberato da questo consesso nella seduta del 13 dicembre 2013 in merito alla “Programmazione del fabbisogno di personale 2013-2015”, la disponibilità di 1,60 punti organico assegnati al Politecnico per l'anno 2013 ai sensi del D.M. 9 agosto 2013, n. 713, è stata impegnata nel modo che segue:

- ▣ 0,20 punti organico sul ruolo “Dirigenti e Tecnici-Amministrativi” al fine di consentire il passaggio da tempo parziale a tempo pieno del dott. Francesco Guerricchio, cat. D, per un impegno di 0,15 punti organico, e lo scambio del dott. Giacomo Squicciarini, cat. C, con il sig. Giorgio Punzi, cat. D, tra questo

<sup>1</sup> Nell'anno 2012 si sono avuti tre regimi assunzionali, in virtù delle norme a fianco riportate:

I periodo: assunzioni dall'01/01/2012 al 17/05/2012 - Art. 66, comma 13, DL 112/2008 e art. 1, comma 1, D.L 180/2008;

II periodo: assunzioni dal 18/05/2012 al 06/07/2012 - D.Lgs. 49/2012

III periodo: assunzioni dal 07/07/2012 al 31/12/2012 - L. 135/2012.



Politecnico e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per un impegno di 0,05 punti organico (pari al differenziale tra le categorie C e D);

- 1,40 punti organico per assunzioni di “Professore associato”;

pertanto, il recupero delle penalità potrà trovare origine sui contingenti assunzionali a partire dall'anno 2014.

La definizione del contingente assunzionale si basa su un quadro normativo molto articolato, in quanto è stato più volte oggetto di revisione da parte del legislatore.

Le principali norme di riferimento sono costituite:

- dal decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- dal Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49.
- dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Letta cosiddetto “del fare”), convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, apporta
- dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

Il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 e il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 definiscono i limiti assunzionali (turnover),

Il D.Lgs. 49/2012 individua le modalità di assegnazione alle singole università delle possibilità assunzionali.

Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, con l'articolo 58, comma 1, innalza dal 20 al 50 la percentuale di turnover per il 2014, come era già stato stabilito per il 2015.

In ultimo, la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), con l'articolo 1, comma 462, modifica ulteriormente l'articolo 9, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituendone il primo e il secondo periodo come segue: «*Nell'anno 2016, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà assunzionale è fissata nella misura dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018*».

Pertanto, il turnover definito dalla vigente normativa è il seguente:

- 2009: 50% cessazioni 2008 a livello di ateneo
- 2010: 50% cessazioni 2009 a livello di ateneo
- 2011: 50% cessazioni 2010 a livello di ateneo
- 2012: 20% cessazioni 2011 a livello di sistema con clausola di salvaguardia 50% per ateneo
- 2013: 20% cessazioni 2012 a livello di sistema
- 2014: 50% cessazioni 2013 a livello di sistema
- 2015: 50% cessazioni 2014 a livello di sistema
- 2016: 60% cessazioni 2015 a livello di sistema
- 2017: 80% cessazioni 2016 a livello di sistema
- 2018 in poi: 100% cessazioni 2017 e ss. a livello di sistema

L'attuale assetto normativo, pertanto, dovendo contemperare la possibilità assunzionale di un ateneo a quella di tutto il sistema universitario, non permette una puntuale previsione della disponibilità di punti organico per le nuove assunzioni. E', invece, possibile prevedere le cessazioni del personale per i prossimi anni: tale dato permette di calcolare il valore dei punti organico che costituirà la base ( cd “punti organico base” nella tabella del DM relativo all'assegnazione del contingente assunzionale) per la parametrizzazione dell'ateneo rispetto alle altre università.

Su indicazione degli uffici preposti si prevedono le seguenti cessazioni:

	Personale Docente	Personale TAB	Totale Cessazioni previste	% turnover per anno successivo	Turnover per anno successivo
2013	8,80	1,60	10,40	50%	5,20
2014	3,90	0,30	4,20	50%	2,10
2015	8,10	0,30	8,40	60%	5,04
2016	6,10	0,25	6,35	80%	7,94
2017	5,20	0,25	5,45	100%	5,45
2018	12,00	1,25	13,25	100%	13,25



E' ipotizzabile, pertanto, l'accantonamento del 20%, a partire dal 2014, del contingente assunzionale assegnato annualmente al Politecnico al fine del recupero della penalità, permettendo in tal modo un margine di manovra per nuove possibilità assunzionali.

Al termine della relazione il Rettore invita i Consiglieri ad esprimersi nel merito.

Il Consigliere Naso, pur non ritenendo eque le penalità attribuite, esprime il suo voto favorevole al fine di evitare ulteriori contenziosi.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

di dare mandato al Rettore di proporre ai competenti organi ministeriali un piano di rientro pluriennale che preveda l'accantonamento del 20% del contingente assunzionale assegnato annualmente al Politecnico di Bari, sino al completo recupero della penalità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014****FINANZA  
CONTABILITA' E  
BILANCIO**

23 Variazioni di Bilancio 2014.

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2013, in occasione del punto all'o.d.g. riguardante il Bilancio Unico di previsione 2014, ha formulato la seguente delibera:

*“di approvare, condizionatamente al parere favorevole dei Collegio dei revisori dei Conti, il Bilancio Unico di Previsione 2014 composto dal documento finanziario previsionale unico d’Ateneo autorizzatorio, riservandosi di,*

- *individuare, con il coinvolgimento delle strutture dipartimentali, le adeguate risorse relative alle attività progettuali pluriennali già in corso e iscritte tra le poste che compongono l’Avanzo di Amministrazione, nonché le esigenze di spese per il funzionamento dei Dipartimenti stessi, al fine della loro relativa assegnazione in bilancio;*
- *esaminare, successivamente all’emanazione dei provvedimenti attuativi del Dlgs n.18/2012 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”, con particolare riferimento ai “Principi contabili e schemi di bilancio”, gli ulteriori documenti di programmazione previsti dalla citata normativa.”*

A quest’ultimo riguardo, appare doveroso evidenziare che l’introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale nell’Ateneo, programmato per il 2014 e anticipato nelle principali linee applicative in fase di previsione, deve trovare ancora piena attuazione, sia nel bilancio annuale che in quello triennale.

La proroga intervenuta al termine del 2013 permette di slittare la decorrenza dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015, ma occorre quanto meno utilizzare al meglio questo tempo di grazia.

In ogni caso restano ferme le azioni già intraprese per il 2014:

- Bilancio Unico finanziario autorizzatorio;
- nuova struttura organizzativa per CDC;
- piano dei conti economico;
- registrazioni in partita doppia in parallelo a quelle finanziarie con modulo CIA –COEP;
- destinazione analitica delle poste di bilancio per funzioni-obiettivo



- istituzione del nuovo sistema di Cassa Unica.

Infine, con la recente emanazione dei principali decreti attuativi attesi, si procederà al completamento delle fasi propedeutiche alla piena applicazione del nuovo sistema di contabilità, nonché alla redazione dei documenti programmatici previsti dalla normativa.

Tornando invece al primo punto in delibera, sin dalla prima decade di gennaio 2014, si sono avviati gli incontri con i Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti, durante i quali si sono condivise le azioni e il metodo di lavoro per giungere al compimento delle attività legate all'individuazione delle poste di Avanzo dei Dipartimenti.

Pertanto al fine di consentire l'opportuna gestione, in primo luogo, si sono concordate le seguenti fasi e relative tempistiche:

1. Bilancio Consuntivo 2013 in via anticipata – approvazione entro il **31 gennaio**;
2. Individuazione delle scadenze dei progetti in corso e relative esigenze di spesa;
3. Migrazione impegni residui per consentire l'avvio dei pagamenti per il **3 febbraio** in regime transitorio;
4. Anticipazione di dotazione per il funzionamento di **€ 40.000,00**;
5. Fondo economale di **€ 1.000,00**;
6. Ricognizione dei progetti di ricerca con individuazione delle poste residue di ciascuno, confrontando e anche conciliando i dati con le informazioni e le registrazioni presenti già nel bilancio dell'Amministrazione Centrale.
7. Individuazione di un regime transitorio della gestione dipartimentale sino all'approvazione delle variazioni di bilancio, per attribuire i nuovi stanziamenti 2014, da sottoporre al CDA in una seduta di **fine di marzo 2014**;

In relazione a quanto esposto, e alle attività sin qui condotte, si espongono nel seguito le risultanze della gestione 2013 dei singoli Dipartimenti:

Avanzo 2013 DEI	€ 25.162.882,98
Avanzo 2013 DICAR	€ 5.736.635,34
Avanzo 2013 DICATECH	€ 3.151.944,83
Avanzo 2013 DMMM	€ 8.252.002,43
<b>TOT.</b>	<b>€ 42.303.465,58</b>



Le quote di Avanzo di Amministrazione individuate, si compongono esclusivamente da risorse relative ad attività progettuali pluriennali già in corso, sia riferite a ricerca istituzionale che ad attività commerciale.

Le stesse sono dettagliate nelle tabelle allegate che riportano una rappresentazione per ciascun Dipartimento, per singoli progetti e per capitoli di bilancio.

Alla luce di quanto premesso si rende necessario adottare la variazione n. 1 al Bilancio di esercizio 2014 di allocazione delle poste di Avanzo dei Dipartimenti per acquisirne le relative disponibilità, garantendo così il prosieguo delle attività progettuali programmate.

➤ **Variazione n. 2 – Assegni di ricerca e borse di formazione**

Nell'ambito della gestione dei progetti finanziati con risorse di terzi, prevalentemente PON 2007-2013 presenti sul bilancio di esercizio 2013, al fine di permettere lo svolgimento delle attività progettuali in corso, i docenti responsabili hanno richiesto l'emissione di bandi per assegni di ricerca, così come comunicato dal competente Settore Formazione Post laurea e di seguito riportati:

- ■ 31.234,80 PON PLATINO– PROF. MASCOLO (assegno di ricerca BANDO DR 27 DEL 24/01/2014)
- ■ 46.150,80 PON KHIRA PROF. DI SCIASCIO (n. 2 a.r. dr 54 del 07/02/2014)
- ■ 23.075,40 PON VINCENTE PROF. DI SCIASCIO (n. 1 a.r. procedure bando in corso)
- ■ 23.075,40 PON PUGLIA@SERVICE PROF. DI SCIASCIO (n. 1 a.r. procedure bando in corso)
- ■ 23.075,40 PON MASSIME PROF.SSA FANTI (n. 1 a.r. DR 476 del 04/12/2013, contratto in corso)
- ■ 46.150,80 PON RES NOVAE PROF. LA SCALA (n. 2 a.r. DR 475 del 4/12/13, contratti in corso)
- ■ 46.150,80 PON RES NOVAE PROF.SSA FANTI (n. 2 a.r. DR 492 e 494 del 18/12/2013, contratti in corso)
- ■ 46.150,80 PON RES NOVAE PROF. MUMMOLO (n. 2 a.r. procedure bando in corso)
- ■ 31.234,80 PON RES NOVAE PROF. COSTANTINO (n. 1 a.r. DR 60 del 13/02/2014)
- ■ 69.226,20 PON SMATI PROF. TRICARICO (n. 3 a.e. DR 52 del 7/2/2014)
- ■ 36.833,28 PON ERMES PROF. AVITABILE (n. 1 a.r. DR 66 del 18/02/2014)
- ■ 54.310,20 PON RES NOVAE PROF.SSA DOTOLI (n. 2 a.r. procedure bando in corso)
- ■ 46.150,80 PON AMIDERHA PROF. PRUDENZANO (n. 2 a.r. procedure bando in corso)
- ■ 31.234,80 PON INNOVHEAD PROF. DAVID NASO (n. 1 a.r. post – doc)
- ■ 23.075,40 PON INNOVHEAD PROF. TRICARICO (n. 1 a.r. professionalizzante)
- ■ 23.075,40 PON RES NOVAE PROF. S. VERGURA (n. 1 a.r. professionalizzante)



- ▣ ▣ 28.000 finanziato con fondi GE AVIO
- ▣ ▣ 23.075,40 PON BATTERIE PROF. PAPPALETTERE (n 1 a.r. professionalizzante)
- ▣ ▣ 36.833,28 PON MAAT PROF. SURANNA (n. 1 a.r. senior)
- ▣ ▣ 62.469,60 PROGETTO HP WALLS (N. 2 A.E. POST DOC)
- ▣ ▣ 46.150,80 PROGETTO PON01\_02238 EURO06 (N. 2 proroghe assegni PROF. Pappalettere)
- ▣ ▣ 23.075,40 PROGETTO PON01\_01269 (N. 1 Proroga assegno PROF. Pappalettere)
- ▣ ▣ 18.452,97 per il finanziamento di proroga assegno ing. Apollonio;
- ▣ ▣ 1.560,00 (fondi progetto UBICARE) completamento finanziamento assegno di ricerca
- ▣ Progetto INNOVHEAD (PON 02\_0057-333604 n. 8 borse di studio per laureati magistrali) ▣ 277.380,00.

#### Assegni di Ricerca a valere su risorse in entrata non previste nel 2014

- ▣ ▣ 46.150,80 Progetto Inertbox Partneriati Regionali Prof.ssa Casavola (n. 2 a.r.)
- ▣ ▣ 23.075,40 Progetto Sfinge Partneriati Regionali Prof.. Castellano (n. 1 a.r.)
- ▣ ▣ 16.477,48 riveniente dalla restituzione dell'assegnista Cherubini. Detto importo corrisponde a parte dell'assegno di ricerca che era finanziato con fondi giusta convenzione Poliba Comune di Bari. La somma sopra riportata costituirà quota Poliba di cofinanziamento di un assegno di ricerca a valere sulla programmazione 2013.
- ▣ ▣ 23.075,40 quale finanziamento della Fondazione Cassa Risparmio Puglia, giusta convenzione sottoscritta in data 5/2/2014 per l'attivazione di un assegno annuale professionalizzante (resp. Ciminelli - DEI)
- ▣ ▣ 23.075,40 quale finanziamento della Fondazione Cassa Risparmio Puglia, giusta convenzione sottoscritta in data 5/2/2014(allegata)per l'attivazione di un assegno annuale professionalizzante (resp. Brambilla - DIF)
- ▣ ▣ 23.075,40 quale finanziamento della Fondazione Cassa Risparmio Puglia, giusta convenzione sottoscritta in data 5/2/2014 per l'attivazione di un assegno annuale professionalizzante (resp. Solimini - DMMM)

Al fine di rendere disponibile l'importo complessivo di ▣ **1.272.132,41** riveniente da tali risorse sull'appropriato capitolo, si propone l'adozione di una variazione di bilancio per storno tra capitoli di spesa.

*Tabella riepilogativa variazione n.2*

Uscite	Variazione -	Uscite	Variazione +
F.S. 5.03.02 "Fondo di accantonamento di risorse da destinare"	1.117.202,53		
<b>Entrate</b>	<b>Variazione +</b>		
F.E. 1.02.05 " Contratti convenzioni accordi di programma con Regioni e Province autonome	69.226,20	F.S. 1.05.03 "Assegni di ricerca"	994.752,41
F.E. 1.02.11 " Contratti convenzioni accordi di programma con altri soggetti	69.226,20	F.S. 3.01.06 "Altre borse di studio"	277.380,00
F.E. 2.01.01 "recuperi e rimborsi"	16.477,48		
<b>Tot.</b>	<b>1.272.132,41</b>	<b>Tot.</b>	<b>1.272.132,41</b>



➤ **Variazione n. 3 - Istituto del Riporto**

Nelle more dell'approvazione del Conto Consuntivo di Ateneo dell'anno 2013 e del conseguente assestamento di bilancio, ai sensi dell'art. 18, commi 6 e 8 e dell'art. 99 comma 3 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si propone la variazione al bilancio di esercizio 2014 per la prima applicazione di quote di avanzo di amministrazione vincolato 2013 attraverso l'Istituto del Riporto.

Dagli approfondimenti compiuti dal Settore Servizi Finanziari e dalle esigenze rappresentate dal Settore Edilizia Manutenzione e Patrimonio e dalla Direzione Didattica Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Ufficio Relazioni Internazionali, sono state individuate risorse, attualmente allocate al capitolo F.S. 5.03.02 “Fondo di accantonamento di risorse da destinare” da assegnare ai diversi capitoli di spesa per un importo complessivo di **€ 3.974.209,03**.

In particolare, a riguardo delle risorse destinate ad interventi di edilizia, è opportuno precisare che gli stanziamenti oggetto di variazione attengono alla programmazione per il triennio 2014/2016 approvata nella seduta di CDA del 20 dicembre 2013.

Tali risorse si rendono necessarie per il proseguimento di attività in ambito di disponibilità con vincolo di destinazione, stanziata nel precedente esercizio finanziario e non impegnate al 31.12.2013.

*Tabella riepilogativa variazione n.3*

Uscite	Variazione -	Uscite	Variazione +
F.S. 5.03.02 “Fondo di accantonamento di risorse da destinare”	3.974.209,03	F.S. 7.02.02 “Interventi edilizi su fabbricati residenziali per attività istituzionali”	3.789.330,29
		F.S. 3.02.02 “ Programmi di mobilità e scambi culturali studenti”	184.878,74
Tot.	3.974.209,03	Tot.	3.974.209,03

Il Direttore Generale ringrazia gli Uffici per il lavoro di squadra svolto necessario a riavviare la macchina organizzativa/contabile dei dipartimenti.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

ESAMINATE le proposte di variazioni al bilancio di esercizio 2014;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n 2 del 24 marzo 2014;

SENTITO il Direttore Generale;

all'unanimità,

**DELIBERA**

di approvare le variazioni dalla n.1 alla n.3



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05**  
**del 26 marzo 2014**

STUDENTI	19 Student Center: intitolazione aule ed apertura.
----------	----------------------------------------------------

Il Rettore comunica che in data 29 aprile sarà inaugurato lo Student Center, nell'occasione saranno intitolate a docenti ultimamente e prematuramente scomparsi le sale in esso contenute e precisamente ai proff.ri Chiarantoni, Catalano e Fornarelli nonché l'aula videoconferenza la prof. Salvatore e la piazzetta al prof. Cherubini. In tale occasione saranno apposte delle targhe in ricordo dei docenti citati. Il Consiglio di Amministrazione da mandato al Direttore Generale di procedere all'acquisto delle targhe in questione.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014**

<b>PERSONALE</b>	21	Indennità di risultato Dott. Di Guardo.
------------------	----	-----------------------------------------

Il Rettore riferisce che il Dott. Di Guardo, Direttore Generale di questo Politecnico dal 16.01.2012 al 30/06/2013, ha fornito lo scorso settembre informativa relativa alla propria attività gestione al fine della corresponsione dell'indennità di risultato.

In data 27/11/2013 questo Consiglio ha rinviato la trattazione dell'argomento all'OdG. in considerazione della rescissione anticipata e visto il non raggiungimento o il parziale raggiungimento degli obiettivi attribuiti specialmente per l'anno 2013, inoltre, ha dato mandato al Rettore di intraprendere una transazione, con il dott. Di Guardo, ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

In data 18/02/2014 il Rettore inviava una nota con la quale si invitava il dott. Di Guardo ad addivenire ad un accordo transattivo in considerazione che la questione sarebbe stata portata nuovamente all'attenzione di questo Consesso nel mese di marzo.

A seguito della nota su citata il dott. Di Guardo manifestava la propria disponibilità a raggiungere una intesa sull'entità della retribuzione di risultato riferita al 2013, previa la liquidazione di quanto spettante per l'anno 2012.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii., avente per oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Interministeriale 23.05.2001, pubblicato nella G.U. 15.09.2001, n. 215 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Amministrativi delle Università degli studi " con il quale sono fissati gli emolumenti da corrispondere ai Direttori Generali delle Università ivi compresa l'indennità di risultato, pari al 20% dell'importo complessivo assegnato sulla base di parametri ed indicatori specifici;
- VISTA la legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii., avente a oggetto "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 2, comma 1, lettera n, che prevede la sostituzione della figura del Direttore Amministrativo con quella del Direttore Generale;
- VISTO il Decreto Ministeriale 21.07.2011, n. 315, "Trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013;



- VISTA la relazione sulle performance 2012 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2013 e validata dal OIV il 29.11.2013;
- VISTA la nota del 18/02/2014 del Magnifico Rettore;
- VISTE le istanze avanzate dal dott. Di Guardo del 7.03.2014 e del 20.03.2014, Direttore Generale dal 16.01.2012 al 30.06.2013 presso il Politecnico di Bari, con le quali è stato richiesto il pagamento dell'indennità di risultato relativa al periodo in cui il dott. Di Guardo ha ricoperto la funzione di Direttore Generale;
- VISTA la nota del 20.03.2014 con la quale il dott. Di Guardo, a seguito della corrispondenza intercorsa, ha manifestato la disponibilità a transigere sul pagamento dell'indennità di risultato riferita al semestre gennaio – giugno 2013;
- RITENUTO di dover procedere al pagamento dell'indennità di risultato 2012, in considerazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2013, validato dal OIV il 29.11.2013;
- RITENUTO altresì, di dover rinviare l'erogazione dell'indennità di risultato relativamente al 2013 in attesa delle valutazioni che il Consiglio di Amministrazione e l'OIV dovranno effettuare contestualmente all'approvazione della relazione sulla performance 2013;

all'unanimità,

#### **DELIBERA**

- ▣ di dare mandato agli Uffici competenti per l'erogazione al dott. Di Guardo dell'indennità di risultato anno 2012;
- ▣ di rinviare ogni decisione in merito all'annualità 2013 dopo le valutazioni che il Consiglio di Amministrazione e l'OIV effettueranno contestualmente all'approvazione della relazione sulla performance 2013.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014**

<b>EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA</b>	25 Stato dell'arte fornitura servizi di portierato e pulizia.
---------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Il Direttore Generale rammenta che nelle rispettive sedute del 13.12.2013 e del 20.12.2013, questo Consesso ha deliberato quanto segue:

<< ... omissis,

*Prende atto delle comunicazioni intercorse con la Ditta Romeo concessionaria Consip SpA, che prevedono un extra canone per il servizio di pulizia di € 957.605,21 e per il servizio di reception di € 340.000,00, ritiene l'offerta presentata incompatibile con le proprie esigenze di riduzione della spesa e mantenimento degli standard di qualità del servizio; conseguentemente il Consiglio di Amministrazione delibera di dare mandato al Direttore Generale f.f. di procedere con l'indizione di una procedura di gara pubblica per il servizio di portierato e pulizia avente a base d'asta gli importi previsti dalla Convenzione Consip SpA.*

*Il Consiglio di Amministrazione prende atto, altresì, di quanto comunicato dal Direttore Generale f.f. che ha riferito di aver richiesto e sollecitato a Consip SpA di esprimersi sulla legittimità degli importi extra canone applicati dalla Romeo Gestioni SpA, relativamente al DPI per i servizi di pulizia e reception e delibera, fermo restando il mandato affidato al Direttore Generale f.f., di impegnarsi a ridiscutere la presente delibera all'esito del riscontro fornito da Consip SpA.*

...>>

<<...omissis

*Il Direttore Generale, facendo seguito a quanto stabilito nella seduta del precedente Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre nel quale si era deliberato di impegnarsi a ridiscutere la delibera all'esito del riscontro fornito da Consip, riferisce che, ad oggi, non è pervenuta alcuna risposta al quesito inoltrato alla Consip in ordine alla legittimità degli importi extra canone per i servizi di pulizia e reception applicati dalla Romeo Gestioni SpA, nel PDI e che, pertanto, con nota Direttoriale del 18 dicembre gli uffici competenti sono stati incaricati di predisporre gli atti propedeutici all'esperimento delle relative procedure di gara.*

*Il Consiglio prende atto*

...>>

In ottemperanza a quanto sopra, gli uffici preposti hanno posto in essere le attività propedeutiche all'indizione delle gare relative ai servizi di Portierato e Pulizie. Con particolare riferimento al servizio di Portierato è stata definita la richiesta di parere da sottoporre all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici tenuto conto che la procedura aperta già indetta alla scadenza del servizio *de quo*, in conformità all'art. 1 comma 3 Legge 135/2012 che impone "qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, lo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione", veniva revocata con D.D. n. 64 del 31 maggio 2013, giusta attivazione della Convenzione CONSIP di Facility Management comprensiva del servizio in esame



ritenuto conforme alle esigenze di questo Politecnico. La trasmissione di detta richiesta, finalizzata a determinare le procedure da intraprendere (riattivare la procedura nello stato in cui era stata interrotta ovvero bandirne *una ex novo*) veniva temporaneamente sospesa nelle more di acquisire la risposta da parte di CONSIP sulla legittimità degli importi relativi ai Servizi extra –canone, dirimente ai fini della individuazione del costo effettivo del Servizio. Analoghe considerazioni sono valse per il Servizio di Pulizia tenuto conto che l'AVCP ha predisposto il bando-tipo relativo ai servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili, in attuazione dell'art. 64, comma 4-bis, del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, che richiede, comunque, da parte degli uffici preposti, una complessa attività di allineamento dei Capitolati Tecnici con quelli presenti in CONSIP.

Al fine di eseguire il deliberato reso da questo Consesso, il Direttore Generale ha, altresì, verificato presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari la possibilità per il Politecnico di Bari di approvvigionarsi dei servizi citati non utilizzando la Convenzione CONSIP senza, tuttavia, violare il disposto normativo ex art.1, co.150 L. 228/2012 che ha modificato l'art. 1, co.449 L. 296/2006 che recita : “150. All'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006 n.296 e successive modificazioni le parole <<ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie>> sono sostituite dalle seguenti <<**ivi compresi** gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e **istituzioni universitarie**>>” nonché il disposto dell'art.1, co.1 D.L. 95/2012 convertito in L.135/2012 che recita:

*Art. 1 Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure*

*1.1 contratti stipulati in violazione dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 199 n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Non sono comunque nulli i contratti stipulati tramite altra centrale di committenza a condizioni economiche più favorevoli”*

Nel corso del colloquio l'Avvocato dello Stato ha evidenziato la “inderogabilità” delle norme più sopra riportate.

Acquisito tale punto di vista, e tenuto conto dell'ultimo periodo dell'art.1, co.1 D.L. 95/2012 convertito in L.135/2012 (*Non sono comunque nulli i contratti stipulati tramite altra centrale di committenza a condizioni economiche più favorevoli*) si è esaminata la possibilità di avvalersi di altre Centrali di Committenza.

Si è verificata l'esistenza della Centrale di Acquisto Territoriale della Regione Puglia denominata “EmPulia” e si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di accreditamento a tale medesima Centrale. Immediatamente dopo sono stati avviati colloqui per verificare la sussistenza presso EmPulia di convenzioni relative alla fornitura di servizi analoghi a quelli forniti dalle convenzioni Consip. Si è



accertato, però, che allo stato, EmPulcia non ha sottoscritto alcuna convenzione e che l'unico apporto che potrebbe fornire sarebbe quello di consentire di invitare gli operatori inseriti nel proprio Albo Fornitori per avviare comunque una gara che potrebbe svolgersi sulla loro piattaforma telematica. Nel corso del colloquio è, comunque, emerso che tale procedura non integrerebbe la fattispecie di cui all'ultimo periodo del più sopra riportato art.1, co.1 del D.L. 95/2012 convertito in L.135/2012.

Il Direttore Generale rappresenta, a questo punto, che a seguito di numerosi ticket aperti presso la CONSIP e, da ultimo, di formale nota prot. n. 1409 del 04.02.2014 (**ALL1**) allegata in copia, in data 05.02.2014, è pervenuto il riscontro da parte di CONSIP SpA anch'esso allegato(**ALL2**), da cui emerge con chiarezza che, come previsto dal capitolato tecnico, i servizi extra-canone ed i relativi importi sono da corrispondersi esclusivamente per incrementare le frequenze degli interventi ovvero per specifiche esigenze richieste separatamente dall'Amministrazione. CONSIP precisa, altresì, che fatto salvo da parte del Fornitore il rispetto delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL ed integrativi di lavoro, il costo della manodopera non rileva ai fini della determinazione del canone del servizio.

Da tale riscontro emerge, quindi, che i servizi a canone già quotati nel PDI redatto dal Fornitore sono inferiori rispetto a quelli attualmente sostenuti dall'Amministrazione, peraltro in regime di proroga, e che, pertanto, accertata la convenienza dei costi dei servizi al netto dell'extra-canone sarebbero garantite *le esigenze di riduzione della spesa e mantenimento degli standard di qualità del servizio* previsti nel Capitolato CONSIP.

Per quanto sopra riportato, non sussisterebbero aggravii economici in capo all'Amministrazione e non dovrebbero, pertanto, trovare applicazione le sanzioni previste dalla su citata normativa (*nullità del contratto, illecito disciplinare, responsabilità amministrativa/contabile*) per mancato rispetto degli obblighi di approvvigionamento ivi contemplati.

Si confermano gli importi annui relativi ai Servizi di Manutenzione, attualmente in essere, richiesti e rappresentati nell'ultimo PDI, di seguito riportati:

	POLIBA	CONSIP
Manutenzione impianti elevatori	■ 37.050,00	■ 21.426,33
Manutenzione impianti antincendio	■ 31.567,96	■ 18.833,70
Manutenzione impianti idrico sanitario	=====	■ 25.550,70

Il D.G. porta a conoscenza di questo Consesso che, in data 06.03.2014, la ditta Romeo Gestioni ha trasmesso nota prot. n. CON4/TCO/2014/31896, con la quale dettaglia le motivazioni relative agli importi extra-canone imputati ai servizi di Pulizia e Reception (**ALL3**). Con nota prot. n. 3169 del 14.03.2014, la D.G. ha provveduto a riscontrare la nota della ditta Romeo sopra citata (**ALL4**).

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

prende atto della relazione del Direttore Generale.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014****COMUNICAZIONE  
ISTITUZIONALE,  
EVENTI E PROMOZIONE**26 Adesione al Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni  
Universitarie (CoDAU).

Il Rettore in merito all'oggetto riferisce quanto segue:

il primo marzo 2014 è entrato in vigore il nuovo Statuto del **Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU)** che è costituito ed opera in forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli art. 36 e seguenti del Codice Civile.

Tutte le Università o gli Istituti di istruzione superiore universitaria statali e non, al fine della partecipazione all'associazione dovranno aver deliberato l'adesione alla nuova configurazione che risulta nello statuto di seguito riportato.



## **STATUTO DEL CoDAU**

**Approvato nell'Assemblea del 21 novembre 2013**

### **ART. 1 – COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE**

1. Il Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie, di seguito indicato in forma abbreviata CoDAU, è costituito e opera in forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

2. Sono soci del CoDAU i Direttori Generali, o figure statutariamente equivalenti, in rappresentanza delle Università e degli Istituti di istruzione superiore universitaria statali e non statali, ivi comprese le Scuole Superiori universitarie dedicate all'alta formazione dottorale, indicati, da qui in avanti, come Istituzioni universitarie, che abbiano deliberato l'adesione nella nuova configurazione che risulta dal presente Statuto, nel rispetto della rappresentanza legale delle istituzioni universitarie in capo alla figura del Rettore o alla figura statutariamente equivalente. Partecipano alla vita dell'Associazione tutti i dirigenti delle Università italiane.

3. Il CoDAU ha sede legale presso l'Istituzione universitaria nella quale presta servizio il Presidente o in altra sede previa deliberazione dell'Assemblea.

### **ART. 2 – SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE**

1. Il CoDAU non persegue scopi di lucro.

2. Le finalità del CoDAU sono:

- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione



delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;

- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere;
- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

### **ART. 3 – ORGANI DEL CoDAU**

1. Sono organi del CoDAU:

- a) l'Assemblea generale;
- b) il Presidente;
- c) la Giunta;
- d) il Collegio dei Revisori.

2. Il Presidente e i componenti della Giunta durano in carica tre anni e sono consecutivamente rieleggibili per una sola volta. Coloro che hanno ricoperto le predette cariche per due mandati consecutivi, allo scadere del secondo mandato non sono immediatamente rieleggibili alle medesime cariche. È consentito un terzo mandato consecutivo nel caso in cui uno dei due mandati precedenti abbia avuto durata inferiore a diciotto mesi, per una causa diversa dalle dimissioni volontarie.

3. Le elezioni alle cariche di Presidente e di componente della Giunta si svolgono a scrutinio segreto e si tengono, di norma, nel mese di maggio. Gli eletti assumono la carica dal mese successivo a quello delle elezioni.

4. Le cariche dell'Associazione non sono retribuite e vengono ricoperte gratuitamente.



#### **ART. 4 – L'ASSEMBLEA GENERALE**

1. L'Assemblea generale è composta da tutti i soci del CoDAU, rappresentati dai rispettivi Direttori Generali o Dirigenti di volta in volta delegati. Possono partecipare alle assemblee senza diritto di voto anche dirigenti delle singole Istituzioni universitarie.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. La convocazione, inviata per posta elettronica, deve contenere la data, l'ora, il luogo nonché l'indicazione dei punti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata tre giorni prima della data fissata.
3. L'Assemblea generale è convocata almeno quattro volte all'anno e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. L'Assemblea generale deve essere altresì convocata dal Presidente quando lo richiedano, per iscritto, almeno tre componenti della Giunta o almeno dieci Direttori Generali. Nel caso in cui il Presidente non dia seguito alla richiesta trascorsi dieci giorni lavorativi, l'Assemblea può essere convocata, nel rispetto delle forme di cui al precedente comma 2, da almeno cinque componenti della Giunta.
4. L'Assemblea generale è validamente costituita con la presenza di un terzo dei componenti, esclusi nel conteggio del quorum gli assenti giustificati.
5. I Direttori Generali possono farsi rappresentare in Assemblea da un Dirigente della stessa Università munito di apposita delega scritta. Non è consentito farsi rappresentare dal Direttore Generale di altra Istituzione universitaria anche se quest'ultima è socia del CoDAU.
6. Le votazioni avvengono per alzata di mano. Si procede per scrutinio segreto se ne fanno richiesta almeno cinque dei presenti.
7. L'Assemblea generale può dotarsi di un Codice Etico.

#### **ART. 5 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA GENERALE**

1. Spetta all'Assemblea generale:
  - deliberare sui programmi e sugli indirizzi dell'Associazione, nonché sui pareri che questa intende formulare;
  - individuare problematiche di interesse comune e proporre alla Giunta specifiche iniziative nell'ambito degli scopi dell'Associazione;



- esprimere raccomandazioni alla Giunta sulle linee generali dell'attività;
- esprimere pareri sul programma, le proposte e i progetti elaborati dalla Giunta;
- organizzare annualmente un convegno residenziale di studio e riflessione sulle problematiche del sistema universitario e uno o più incontri anche residenziali di approfondimento su tematiche specifiche aperti a tutto il management universitario;
- approvare i bilanci preventivi e consuntivi presentati dal Presidente.

2. Spetta altresì all'Assemblea generale:

- eleggere il Presidente e la Giunta;
- approvare le modifiche statutarie;
- indicare una rosa di 10 nominativi per la successiva designazione da parte della Giunta del Collegio dei revisori nella sua componente effettiva e supplente;
- deliberare l'eventuale scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione, la nomina dei liquidatori, nonché la destinazione del fondo comune secondo la previsione del Codice Civile.

In tali ipotesi l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, salvo quanto previsto all'art. 9 comma 2.

3. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, il Decano convoca l'Assemblea generale per il rinnovo della carica, secondo quanto stabilito al successivo art. 7, entro quindici giorni dalla data della cessazione del Presidente, e fissa la data delle votazioni non oltre il trentesimo giorno dalla data della convocazione.

#### **ART. 6 – IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale tra Direttori Generali delle istituzioni universitarie aderenti secondo le modalità di cui all'art. 9.

2. Il Presidente:

- a) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea generale e della Giunta;
- b) ha la rappresentanza legale del CODAU;
- c) dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea generale e della Giunta;
- d) convoca almeno due volte all'anno l'assemblea plenaria dei dirigenti delle università per discutere le questioni attinenti al loro ruolo professionale. I contenuti che emergeranno saranno trattati nelle riunioni della Giunta dove saranno esposti dai membri dirigenti;



- e) promuove la costituzione e coordina i Gruppi di lavoro tematici individuando, su proposta della Giunta, i responsabili;
- f) presenta annualmente alla Giunta e all'Assemblea generale in sede di bilancio consuntivo una relazione sull'attività svolta e una relazione programmatica unitamente alla Presentazione del bilancio di previsione.

3. Il Presidente sottoscrive gli atti che comportino impegni di spesa nei limiti fissati dalla Giunta. Oltre tale limite, ed in ogni caso per gli atti che istaurano rapporti di lavoro e di collaborazione, anche a tempo determinato, è richiesta l'approvazione della Giunta.

#### **ART. 7 – VICE-PRESIDENTI**

- 1. Il Presidente può nominare due Vice Presidenti, di cui uno vicario, tra i membri della Giunta.
- 2. I Vice-Presidenti coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, eventualmente assumendo compiti dallo stesso delegati, tra cui anche la formazione di gruppi di lavoro tematici a cui potranno partecipare anche i dirigenti dei singoli atenei.
- 3. Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente, o in caso di anticipata cessazione, le sue funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente vicario.

#### **ART. 8 – LA GIUNTA**

- 1. La Giunta è composta dal Presidente e da altri otto componenti eletti dall'Assemblea generale, di cui sei eletti tra i propri membri. Degli otto componenti: a) almeno uno deve essere nominato in rappresentanza delle Istituzioni Universitarie non statali; b) due devono essere dirigenti. Per le elezioni e per il rinnovo delle cariche non è ammesso l'istituto della delega. Su richiesta del Presidente o della Giunta partecipano senza diritto di voto i responsabili dei Gruppi di lavoro.
- 2. I Past President, Direttori Generali in servizio che hanno ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione, sono membri di diritto della Giunta senza diritto di voto
- 3. La Giunta è convocata e presieduta dal Presidente che può invitare a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, dirigenti e Direttori generali.



4. La Giunta delibera su tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto espressamente attribuito dal presente Statuto al Presidente o all'Assemblea generale. I componenti della Giunta possono assumere compiti specifici definiti dal Presidente o deliberati dalla Giunta stessa.

5. La Giunta svolge funzioni di proposta e di impulso all'attività del CoDAU; assicura la coesione e la compattezza dell'Associazione attraverso iniziative culturali, sociali e di gruppo, tra cui iniziative con il coinvolgimento del management universitario.

6. La Giunta può avvalersi, sotto la responsabilità del Presidente, della collaborazione di Direttori Generali e di dirigenti esperti in specifiche materie sia per lo svolgimento di incarichi temporanei di interesse dell'Associazione, sia per la predisposizione di documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea Generale.

7. La Giunta nomina il Collegio dei revisori all'interno della rosa di nominativi effettuata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 5 comma 2.

#### **ART. 9 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA**

1. L'Assemblea generale per l'elezione del Presidente e della Giunta è convocata e presieduta dal Decano. La qualifica di Decano spetta al componente dell'Assemblea in possesso della maggiore anzianità nella carica di Direttore Generale, a parità, con la maggiore anzianità di servizio. In caso di perdurante parità, vale la maggiore anzianità anagrafica.

2. Per le elezioni e per il rinnovo delle cariche non è ammesso l'istituto della delega.

Le elezioni sono indette due mesi prima della data fissata per le votazioni. Il bando contiene le modalità di presentazione e pubblicizzazione delle candidature, il calendario e la durata delle operazioni di voto e di scrutinio, nonché ogni altro elemento specifico relativo alle elezioni indette.

La prima votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Nell'ipotesi di non raggiungimento del quorum richiesto, si procede a nuove operazioni di voto; per la seconda elezione è sufficiente il quorum di un terzo degli aventi diritto al voto.

Ove la circostanza di cui al precedente capoverso persista, nella terza votazione l'elezione è da ritenersi valida a prescindere dal quorum.



La lista dell'elettorato attivo predisposta dall'ufficio di segreteria è validata a cura del Collegio dei revisori, che agisce nella veste di Collegio di Garanzia, ed è resa pubblica almeno quindici giorni prima delle elezioni, nelle forme specificate nel bando di indizione.

Le liste comprendenti il Presidente e i membri effettivi e supplenti della Giunta devono essere presentate per iscritto al Collegio dei Revisori. I dirigenti presenti nelle liste non possono appartenere ad atenei già rappresentati nella lista da Direttori generali. Il numero dei supplenti deve essere almeno di 6. I supplenti entreranno a far parte della Giunta scorrendo l'ordine di presentazione e in caso di perdita di ruolo o dimissioni durante il mandato da parte dei candidati risultati eletti.

Risulterà eletta la lista che avrà ottenuto voti pari alla maggioranza assoluta dei presenti nella prima votazione; se nessuna lista avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei presenti, nella seconda votazione e nella terza votazione vanno al ballottaggio le due liste che hanno ottenuto più voti e risulterà eletta la lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista questa dovrà ottenere voti pari alla maggioranza assoluta dei presenti nella prima votazione e non inferiori al trenta per cento dei presenti nelle votazioni successive.

Nel caso in cui la Giunta non possa surrogare suoi membri per il venir meno di quelli supplenti, il Presidente entro 6 mesi prima della scadenza del mandato può provvedere ad integrare la Giunta nella sua originaria composizione numerica di cui all'art. 8, attraverso la cooptazione di sostituti con la medesima qualifica del cessato.

#### **ART. 10 – COLLEGIO DEI REVISORI**

1. Il Collegio dei Revisori è nominato dalla Giunta a maggioranza dei componenti, secondo quanto previsto dall'art. 8 c. 7.
2. Il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui almeno uno iscritto all'albo dei revisori contabili. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati.
3. La Giunta nomina Presidente del Collegio dei Revisori uno dei componenti effettivi del Collegio stesso.
4. Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; predispone la relazione sui bilanci consuntivi e preventivi; effettua verifiche di



cassa; riferisce al Presidente su eventuali disfunzioni riscontrate nel corso dell'attività di controllo, suggerendo anche gli opportuni interventi; su richiesta del Presidente esprime pareri su questioni di carattere economico-contabile.

5. Assume le funzioni di Collegio di Garanzia in occasione delle elezioni delle cariche sociali.

#### **ART. 11 – FINANZIAMENTO, PATRIMONIO E PROVENTI**

1. Tutti gli associati provvedono al funzionamento del CoDAU versando il contributo associativo annuo stabilito dall'Assemblea generale.

2. Il fondo comune dell'Associazione è costituito, ai sensi dell'art. 37 del Codice Civile:

- dai contributi degli associati di cui al comma 1;
- dai beni dell'Associazione, acquisiti utilizzando il fondo comune, ovvero in seguito a donazioni o finanziamenti;
- da eventuali fondi di riserva derivanti da eccedenze di bilancio.

3. All'attività dell'Associazione si provvede mediante utilizzo:

- delle quote associative annuali di cui al comma 1;
- dei redditi dei beni patrimoniali;
- delle erogazioni e dei contributi di persone fisiche, enti pubblici e privati, imprese e associazioni.

4. Il CoDAU, per la realizzazione dei propri fini istituzionali, può essere destinataria di donazioni, legati e lasciti in genere, sovvenzioni da enti e da privati, purché accettati con delibera favorevole dell'Assemblea generale.

5. Nessun socio può vantare alcun diritto sul fondo comune dell'Associazione. In particolare si applicano al CoDAU le previsioni di cui all'art. 37 del Codice Civile.

#### **ART. 12 – ESERCIZIO SOCIALE**

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Presidente, coadiuvato da alcuni componenti della Giunta, predispose e sottopone all'approvazione della Giunta stessa e, successivamente, a quella dell'Assemblea generale il bilancio consuntivo di



esercizio. Il bilancio è redatto secondo le disposizioni di legge in vigore al momento della redazione.

2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Presidente, coadiuvato da alcuni componenti della Giunta, predispone il bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Giunta stessa e dell'Assemblea generale.

#### **Art. 13 - RECESSO E DECADENZA**

1. Ogni singola Istituzione Universitaria può recedere dall'Associazione con comunicazione scritta al Presidente entro e non oltre il termine perentorio del 30 giugno. Il recesso avrà decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo.

2. Il mancato versamento per 2 anni consecutivi del contributo associativo di cui all'art. 11 c. 1 determinerà la decadenza dell'Istituzione Universitaria inadempiente.

#### **ART. 14 – ENTRATA IN VIGORE E DURATA**

1. Il presente statuto entrerà in vigore il 1.3.2014 a condizione che a tale data abbia aderito almeno il 50% delle Istituzioni Universitarie. Nel caso di mancato raggiungimento del suddetto limite, lo statuto entrerà in vigore il 1° giorno del mese successivo a quello in cui verrà conseguito.

2. L'Associazione ha durata trentennale a partire dall'entrata in vigore del presente statuto.



Il Rettore ricorda, inoltre, che tutti gli associati provvedono al funzionamento del CoDAU versando un contributo associativo annuo stabilito dall'Assemblea Generale che, per l'anno 2014, è di ■ 2.000,00

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTO lo Statuto del CoDAU approvato nella seduta del 21/11/2013 ed entrato in vigore il 1 marzo 2014;  
RAVVISATA l'opportunità di aderire al CoDAU;  
VISTA la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di aderire alla nuova configurazione che risulta dallo Statuto del Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU).
- di dare mandato al Direttore Generale di compiere gli atti necessari affinché possa essere versato il contributo associativo annuo stabilito dall'Assemblea Generale CoDAU che, per l'anno 2014, è di ■ 2.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio dei seguenti punti all'O.d.G.:

88/13, 122/13 e 79/13.

Il Consiglio Approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014****RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

27 Recesso dal Engineering and Project Financing Consortium.

Il Rettore informa che il C.d.A. del Politecnico di Bari, in data 09/12/1999, giusto parere favorevole espresso dal Senato Accademico, deliberava la costituzione del Consorzio "Engineering and Project Financing Consortium" tra il Politecnico ed il CESTUD - Centro Studi degli Scambi con l'Estero S.p.A.

In data 22/02/2001 veniva quindi costituito un Consorzio con attività esterna senza fini di lucro denominato Engineering and Project Financing Consortium - EPFC tra i suddetti Soggetti, con sede legale presso il Politecnico di Bari e sede operativo - amministrativa a Roma presso CESTUD s.p.a.

Il Rettore rappresenta che il Consorzio EPFC, pur avendo chiuso i bilanci degli ultimi esercizi finanziari registrando utili, risulta inattivo dal punto di vista delle iniziative ed attività dallo stesso realizzate nell'ambito del relativo oggetto societario.

Ciò nonostante, i Soci continuano a corrispondere alla Camera di Commercio i diritti annuali come per legge, impegnando somme che, pur non esose, corrispondono, comunque, ad un esborso non compensato da una partecipazione al Consorzio attiva e produttiva. A tali importi vanno sommate tutte le ordinarie spese di gestione (deposito bilanci, costi della produzione...)

Appare, pertanto, necessario valutare la opportunità della permanenza del Politecnico di Bari nel consorzio EPFC piuttosto che dell'esercizio del diritto di recesso, giusto art. 9 dello Statuto del Consorzio.

Il Rettore rammenta che in data 17/9/2013 il Senato Accademico, chiamato ad esprimere parere in merito, aveva deliberato quanto segue:

"esprime parere favorevole in ordine all'esercizio del diritto di recesso del Politecnico di Bari dal Engineering and Project Financing Consortium, ovvero alla sua messa in liquidazione, sentita la Commissione partecipazioni esterne del Politecnico di Bari."

La Commissione partecipazioni esterne, riunitasi in data 19 u.s., ha unanimemente espresso parere positivo rispetto alla necessità di esercitare il diritto di recesso.

Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore  
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari  
 VISTO il parere del Senato Accademico nella seduta del 17 settembre u.s.  
 PRESO ATTO del parere della Commissione Partecipazioni esterne del Politecnico di Bari  
 all'unanimità

#### DELIBERA

di esercitare il diritto di recesso del Politecnico di Bari dal Engineering and Project Financing Consortium.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 05  
del 26 marzo 2014**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	28	Esiti della Commissione partecipate.
----------------------------------------------------	----	--------------------------------------

Il Rettore invita il prof. Fratino, presidente della Commissione, a relazionare in merito all'argomento.

### **Commissione Partecipate del Politecnico di Bari**

giusta Delibera CdA del 20/0/2012 e integrazione del 22/10/2012

#### Verbale della riunione del 19 marzo 2014

Il giorno 19 marzo 2014, alle ore 16,00 presso la Direzione Generale si è riunita la Commissione Partecipate del Politecnico di Bari, giusta convocazione del giorno 13 marzo 2014, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Consorzio EPFC: proposta di recesso
- 2) Consorzio CRAT: proposta di adesione
- 3) Centro di Competenza ImpresAmbiente: Audizione del rappresentante del Poliba in CdA Prof. Petrillo
- 4) Consorzio DARE: Audizione del rappresentante del Politecnico di Bari in CdA, Prof. Amirante
- 5) Centro di Competenza MIT: Audizione del rappresentante del Politecnico di Bari, Prof. Naso
- 6) Centro di Competenza BIOSISTEMA: Audizione del rappresentante del Politecnico di Bari, Prof. Mastronardi
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i proff. Fratino (presidente), Ludovico e Naso e il dott. D'Aquino. È assente giustificato il prof. Ruggiero.

Sono altresì presenti il Direttore Generale, dott. Romeo, e la dott.ssa Palermo, funzionario dell'area Didattica e Ricerca, oltre ai proff. Amirante, Mastronardi e Petrillo nella loro qualità di rappresentanti del Politecnico in alcune società partecipate oggetto di approfondimento.

Prima di dare avvio alla seduta, il Presidente riferisce che, con nota n. 2902 del 10/03/2014, pervenuta, via mail, solo il 13/03/2014, il Magnifico Rettore e il Direttore Generale del Politecnico di Bari, hanno rivolto, a lui e alla Commissione tutta, l'invito a supportare gli organi di governo dell'Ateneo nel dare avvio ad un percorso finalizzato alla risoluzione delle diverse criticità che interessano alcune società partecipate dal Politecnico.

Il presidente, nel prendere atto della nota, tiene a rappresentare al Direttore Generale la presenza di alcune situazioni che condizionano l'efficacia e l'efficienza dei lavori della Commissione e che hanno la loro origine in alcune scelte operate nel passato dall'Amministrazione; nello specifico evidenzia l'assenza di un ufficio dotato di professionalità specificatamente dedicate al tema al quale ci si possa riferire per recuperare la



documentazione e raccogliere le informazioni necessarie al lavoro della Commissione. In tal senso sollecita quindi il Direttore Generale a porre in essere al più presto tutto quanto a suo parere necessario, in termini di riorganizzazione e rifunionalizzazione, per ottimizzare le attività della Commissione.

### 1. Consorzio EPFC: proposta di recesso

In argomento, il presidente riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 17/09/2013 ha espresso il suo parere favorevole in ordine al recesso del Politecnico di Bari dal Consorzio senza fine di lucro denominato "Engineering and Project Financing Consortium (EPFC), costituito il 22/02/2001 tra Politecnico e CESTYD ~ Centro Studi degli Scambi con l'Estero S.p.A., giusta delibera del Cda del Politecnico del 19/12/1999. Tale consorzio, pur presentando bilanci positivi, risulta inattivo da tempo ed impegna cifre, seppur modeste, per oneri derivanti dalla gestione camerale.

**Ascoltata la relazione del Presidente, la commissione, all'unanimità, propone al Consiglio di Amministrazione, in conformità con la proposta del Senato, di esercitare il proprio diritto di recesso dal Consorzio EPFC.**

### 2. Consorzio CRAT: proposta di adesione

Il presidente illustra alla commissione la proposta di adesione al Consorzio per la Ricerca nell'Automatica e nelle Telecomunicazioni (CRAT) avanzata dal gruppo di ricerca del SSD ING-INF/04 del Politecnico coordinato dal Prof. Mascolo. Nello specifico, il CRAT è un consorzio senza fini di lucro cui partecipano l'Università di Roma "La Sapienza" e tre aziende private, l'ELSAG DATAMAT S.p.A., la Thales Alenia Space Italia S.p.A. e la Space Engineering S.p.A. ed ha quale scopo la promozione di iniziative per lo sviluppo dell'innovazione nel settore delle reti mobili e fisse nonché sulla loro convergenza (cfr. art. 4 dello Statuto del Consorzio).

Il consorzio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, prevede che le Università consorziate non possano erogare, in nessun caso, contributi in denaro né quale quota iniziale né quale contributo annuale di funzionamento, partecipando, quindi, con un equivalente apporto di prestazione scientifica. Il presidente evidenzia, tuttavia, l'esistenza di una palese incongruenza tra quanto sancito dall'art. 13 dello Statuto e quanto invece riportato all'art. 9 del Regolamento di cui all'art. 20 dello Statuto, in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, che, alla luce di quanto nel Regolamento, riserva l'elettorato passivo ai soli docenti dell'Università di Roma La Sapienza. Va precisato che, in merito, il Consorzio, con una nota a firma del Presidente, prof. Manlio Prota, si impegna a risolvere tale incongruenza, genericamente imputata a un refuso, alla prima occasione utile.

**Ascoltata la relazione del Presidente, la commissione, all'unanimità, esprime agli Organi di Governo il proprio parere favorevole all'adesione al Consorzio CRAT, a condizione che sia preventivamente operata la correzione di quanto riportato all'art. 9 del succitato Regolamento.**

### 3. Centro di Competenza ImpresAmbiente: Audizione del rappresentante del Poliba in CdA Prof. Petrillo

Il presidente ricorda come in data 22/11/2006 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari avesse deliberato di partecipare, unitamente ad altre Università, enti pubblici ed imprese private, all'Avviso MIUR 1854/2006 per la costituzione di 5 Centri di Competenza Tecnologica, tra i quali quello relativo al settore Ambiente e allo scopo fu creata la Società Consortile Mista Pubblico - Privata no profit "ImpresAmbiente s.c.a.r.l." con la partecipazione di 57 soci prevalentemente di natura privata, con un capitale sociale pari ad € 150.000 dei quali € 3.523,00 a carico del Politecnico, pari al 2.35% del Capitale Sociale. In seguito con Decreto MIUR n. 1260/ric del 03/10/2007 la proposta progettuale presentata da "ImpresAmbiente s.c.a.r.l." venne ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 8.086.565,00 e, in data 07/12/2007, la società venne



formalmente costituita con l'approvazione dello Statuto; il prof. Claudio Cherubini fu nominato rappresentante dell'Ateneo in seno al C.d.A. della società.

In seguito l'attività della società, il cui nodo principale era in Basilicata, si è sviluppata con vicende alterne che hanno richiesto interventi, anche economici, da parte del Politecnico sia per ricapitalizzare, sia per sanare perdite di esercizio.

A queste e da ascrivere sia la scelta operata nel 2008 quando il Politecnico nell'aderire all'aumento del capitale sociale, fissato in € 2.600.000, necessario a dare seguito a quanto previsto nel progetto, verso nelle casse della società la somma complessiva di € 67.927,85, pari al 2,97% dello stesso capitale sia quella del 2009 quando, sempre per coprire un deficit di esercizio stimato al 31/12/2009 in € 210.000, fu deciso di accordare un contributo una tantum del 4% (pari a € 7.072,10) del costo delle attrezzature acquisite con il progetto, stimato per il Politecnico in € 174.278,89.

Nell'ottobre 2010, la società richiese ai soci un ulteriore contributo economico necessario ad estinguere un debito con il MIUR pari ad € 230.000 di cui € 6.830,44 a carico del Politecnico. Tale debito maturava a seguito del mancato riconoscimento di alcuni costi connessi al progetto ex avviso 1854/2006 (il MIUR con nota del 17/10/2010 chiedeva la restituzione ad ImpresAmbiente dei contributi già versati e pari al 2% del progetto complessivo). Il CdA dell'Ateneo, nella seduta del 16/11/2010, deliberò di mettere a disposizione di ImpresAmbiente, ma non corrispondere, tale importo assicurandone l'effettiva erogazione subordinatamente alla corresponsione, da parte di tutti gli altri soci, della propria quota di spettanza e decise di inviare, contestualmente, i documenti alla Corte dei Conti, "giacché l'erogazione della somma connessa al progetto MIUR non essendo di competenza del Politecnico, laddove non dovesse essere recuperata e, quindi, rifiuta all'Ateneo dalla scarl, integrerebbe gli estremi di un danno all'erario.

In data 25/2/2011 il Politecnico nominò il prof. Monterisi nel CdA di "*ImpresaAmbiente s.c.a.r.l.*" in sostituzione del prof. Cherubini e il 23/05/2011, l'assemblea dei soci della società, nell'approvare il bilancio 2010, deliberò il versamento da parte di ciascun socio, a titolo di contributo consortile e in percentuale pari alla partecipazione al capitale sociale, di una somma di denaro commisurata alla perdita di esercizio accertata nel bilancio approvato pari a 770.103,00. La quota a carico del Politecnico, stimata in € 9.007,34, non è mai stata versata.

Infine il 21/1/2013 il prof. Monterisi si è dimesso da rappresentante del Politecnico e il 14/2/2013 il Politecnico ha nominato il prof. Petrillo, rappresentante di Ateneo in "*ImpresaAmbiente s.c.a.r.l.*"

Il presidente ricorda anche come quanto su brevemente descritto sia contenuto nella relazione che il Prof. Petrillo ha vuto l'accortezza di inviare al Rettore, al Direttore Generale e ai membri della Commissione qualche giorno fa (allegato 1) e invita lo stesso a relazionare alla commissione sia in merito alle attività svolte nell'ultimo anno sia in merito alle iniziative da porre in essere per tutelare gli interessi del Politecnico stante la ormai prossima scadenza (30 giugno 2014) del vincolo quinquennale di durata minima della società,

Il prof. Petrillo fornisce un ampio e dettagliato resoconto di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio alla società, dal quale traspare con evidenza quanto difficile sia immaginarne un futuro e quanto alto sia il rischio di dover ripianare altre perdite, anche in ragione di diversi obblighi maturati nel passato.

Nel ricordare che la società, tra il 2008 e il 2009, ha acquistato e dato in uso ai soci, in proporzione alla partecipazione al capitale sociale, attrezzature per un totale di € 4.950.257,76 di cui € 174.278,89 al Politecnico e che tali attrezzature, che dovrebbero essere presenti in Ateneo, sono di proprietà di ImpresAmbiente, il prof. Petrillo evidenzia come, in data 26/09/2012, in esecuzione a quanto già deliberato in data 23/5/2011 e in ragione di un'intervenuta disposizione legislativa, l'Assemblea dei Soci della società abbia stabilito di concedere ai soci il noleggio delle attrezzature in loro carico con riscatto finale dei beni mediante la stipula di un contratto che, per il Politecnico, ha un onere di € 9.007,34 rinvenendo da quanto già sancito nel 2011.

Egli tiene a rimarcare che qualora si decidesse di non aderire a tale forma contrattuale, tra l'altro dovuta in ragione delle obbligazioni di cui si è già detto, oltre ai pagamenti fino ad ora effettuati che sono pari a € 81.861,13, il Politecnico potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover restituire le attrezzature in uso ovvero di dover rifondere l'intero costo, o anche solo una parte, delle attrezzature attualmente in uso, con evidente danno per l'intera collettività.

**Ascoltata la relazione del prof. Petrillo, la commissione, all'unanimità, nell'esprimere il proprio sentito ringraziamento al lavoro svolto, propone che:**



- a) il CdA del Politecnico autorizzi, al più presto e comunque prima del 30/06/2014, il versamento della cifra di € 9.007,34, in ottemperanza a quanto deliberato dall'assemblea dei soci di “*ImpresaAmbiente s.c.a.r.l.*” nella seduta del 26/09/2012, autorizzando il Rettore alla firma del contratto di noleggio con riscatto finale delle attrezzature in uso al Politecnico;
- b) sia dato mandato al Direttore Generale, per il tramite dei suoi uffici, di operare una ricognizione tesa ad individuare e acquisire all'inventario del Politecnico le attrezzature di “*ImpresaAmbiente s.c.a.r.l.*” attualmente in uso presso l'Ateneo;
- c) sia dato mandato al Direttore Generale a che, alla scadenza del termine del 30/06/2014, venga dato immediato avvio a quanto necessario per esercitare il recesso del Politecnico da “*ImpresaAmbiente s.c.a.r.l.*”

#### 4. Consorzio DARE: Audizione del rappresentante del Politecnico di Bari in CdA. Prof. Amirante

Il presidente informa la commissione che il prof. Amirante, qualche minuto prima della riunione, gli ha fatto pervenire una relazione a firma del Direttore Generale del DARE, dott. Antonio Pepe, che descrive la situazione della società consortile alla data del 31/12/2013 (allegato 2).

Il prof. Amirante invitato a relazionare in argomento evidenzia come la situazione finanziaria del distretto, pur presentando cospicue perdite nell'esercizio delle ultime quattro annualità, mostri segnali positivi derivanti dall'intensa attività progettuale e che, già nel 2013, si evidenziano i primi segnali positivi, come ad esempio l'aumento del 100%, della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Tuttavia, rimangono da approfondire le forme con le quali è coperto il disavanzo determinato dal mancato riconoscimento da parte del MIUR di attività svolte da una partecipata dal distretto, la CeRTA s.c.a.r.l., nel PON Ricerca 2000-2006. Inoltre, il prof. Amirante manifesta qualche preoccupazione derivante dal costo del personale assunto a tempo indeterminato, che oltre ad essere voce di bilancio significativa non ammette, al bisogno, contrazioni. Rimane inoltre critico l'aspetto legato al ruolo che il Politecnico svolge nel DARE visto che, pur detenendo una quota pari all'8% del Capitale sociale, non appare incidere nelle scelte e nella dinamiche di politica societaria.

**La commissione, nel ringraziare il prof. Amirante per l'attenzione posta nel curare gli interessi dell'Ateneo nel Distretto, propone di rinviare a una prossima riunione, a valle dell'approvazione del bilancio consuntivo 2013, alcune valutazioni di maggior dettaglio ed invita il Rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo, ognuno per quanto di stretta competenza, a mettere in campo ogni iniziativa tesa a rafforzare il ruolo e la visibilità del Politecnico all'interno del Distretto DARE.**

#### 5) Centro di Competenza MIT: Audizione del rappresentante del Politecnico. Prof. Naso

**Si rinvia la discussione.**

#### 6) Centro di Competenza BIOSISTEMA: Audizione del rappresentante del Politecnico. Prof. Mastronardi

Il presidente, nel ricordare che il CCT Biosistema ha genesi analoga a quella del CCT ImpresAmbiente in quanto entrambi originati dalla partecipazione all'Avviso MIUR 1854/2006 per la costituzione di 5 Centri di Competenza Tecnologica e che, sia pur con vicende diverse e meno onerose economicamente per il Politecnico, anche questa società ha chiuso i suoi ultimi quattro esercizi in perdita, invita il prof. Mastronardi a relazionare in merito.

Il prof. Mastronardi informa i presenti che il Politecnico detiene una quota del 3,07% della società BIOSISTEMA e che lo stesso Politecnico ha in concessione d'uso, in modalità free service con onere a carico del suo gruppo di ricerca, un sistema di calcolo parallelo su base cluster attualmente alloggiato al secondo piano del corpo a Zeta.



Rappresenta inoltre che il vincolo societario ha scadenza nel 2014 e che, al momento, non appare esserci la volontà da parte dei soci di far proseguire oltre le attività della società.

**La commissione, nel ringraziare il prof. Mastronardi del lavoro svolto, ritiene necessario rinviare valutazioni di merito a una riunione della Commissione da tenersi a valle dell'approvazione del bilancio consuntivo 2013.**

7) Varie ed eventuali

Il presidente, nel ricordare al Rettore e al Direttore Generale della situazione di stallo nel quale è, dallo scorso novembre, la procedura di recesso esercitato dal Politecnico nei confronti della società Polyconsulting, spin off dell'Ateneo, rappresenta l'urgenza assoluta di ottemperare a quanto deliberato dal CdA dell'Ateneo nella seduta del 30/09/2013.

Non essendoci altro di cui discutere, la riunione viene sciolta alle ore 20,00.

Il presidente della Commissione Partecipate

Prof. Umberto Fratino

Terminata la relazione il Rettore invita il Consiglio a deliberare in merito.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore  
UDITA la relazione del prof. Fratino  
VISTO il verbale della Commissione partecipate del 19 marzo 2014  
PRESO ATTO delle proposte della Commissione Partecipazioni esterne del Politecnico di Bari  
all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di aderire al Consorzio CRAT;
2. di autorizzare il versamento della cifra di € 9.007,34, in ottemperanza a quanto deliberato dall'assemblea dei soci di "ImpresaAmbiente s.c.a.r.l." nella seduta del 26/09/2012 e dare mandato al Rettore per la firma del contratto di noleggio con riscatto finale delle attrezzature in uso al Politecnico;
3. dare mandato al Direttore Generale, per il tramite dei suoi uffici, di operare una ricognizione tesa ad individuare e acquisire all'inventario del Politecnico le attrezzature di "ImpresaAmbiente s.c.a.r.l." attualmente in uso presso l'Ateneo;
4. dare mandato al Direttore Generale a che, alla scadenza del termine del 30/06/2014, venga dato immediato avvio a quanto necessario per esercitare il recesso del Politecnico da "ImpresaAmbiente s.c.a.r.l."

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



La seduta è sciolta alle ore 20.15

Il Segretario  
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio